



Istituto di Istruzione Superiore
"Corinaldesi-Padovano"
SENIGALLIA

ESAMI DI STATO
A.S. 2023/2024



IIS Corinaldesi Padovano

Documento del Consiglio di Classe

5° OSS

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÁ	
2) FINALITA' DEL CORSO	
3) PROFILO PROFESSIONALE	
4) QUADRO ORARIO DI AREA COMUNE E DI INDIRIZZO	
5) PROFILI DELLA CLASSE	
6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
7) UDA SVOLTE	
8) PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
9) PCTO	
10) PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
11) VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	
12) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	
13) CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI	
14) SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
15) PIANO DELL'UDA	
16) MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA	
17)ALLEGATI	
18) FIRME CONSIGLIO DI CLASSE E RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	

CLASSE 5OSS

A.S. 2023-24

DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. **SIMONE CERESONI**

1) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'

INSEGNAMENTI	DOCENTI	CONTINUITÀ
Lingua e letteratura italiana - Storia	Orietta Petrolati	Dalla classe terza
Lingua inglese	Lucia Giachini	Quinta
Lingua spagnolo	Elisa Landi	Prima
Matematica	Monica Santarelli	Quinta
Igiene e cultura medico sanitaria	Emanuela Caprini	Seconda
Metodologie operative	Giorgia Pistola	Terza
Psicologia	Salvatrice Alongi	Quinta
Legislazione sanitaria	Martina Mazzuferi	Terza
Scienze motorie e sportive	Filippo Giaccaglia	Quinta
Religione	Emanuele Genovese	Prima
AARC	Michele Venturi	Quinta

2) FINALITÀ DEL CORSO

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

3) PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue:

A) **risultati di apprendimento** elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del decreto legislativo del 24 maggio 2018, n. 92 **comuni a tutti i percorsi:**

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi.

B) **risultati di apprendimento** elencati nell'allegato 2B del decreto legislativo del 24 maggio 2018, n. 92 **di seguito specificati in termini di competenze** relative al singolo indirizzo:

IP19- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE/ Q-86 ASSISTENZA SANITARIA/COD. NUP 5.4 PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI CULTURALI DI SICUREZZA ALLA PERSONA.

- 1) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- 2) Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti

organizzativi /lavorativi.

3)Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza .

4)Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

5)Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

6)Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita

7)Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

4) QUADRO ORARIO DI AREA COMUNE E DI INDIRIZZO

MATERIA	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	
Storia	1	2	2	2	
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	2	2	
Lingua spagnolo	3	2	2	3	
Matematica	3	3	3	3	
Igiene e cultura medico sanitaria	3	3	4	4	
Metodologie operative	3	3	4	3	
Psicologia			4	4	
Legislazione sanitaria			4	4	
Religione	1	1	1	1	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	
ARC	1	1	1	1	
Chimica e cosmetologia		3			
TIC	2	2			
Scienze umane	3	3			
Diritto	2	2			
Scienze integrate	2				

5) PROFILI DELLA CLASSE

PROFILO TECNICO PROFESSIONALE DELLA CLASSE

Caratteristiche:

La classe è composta attualmente da 10 studentesse. Al terzo anno il gruppo era molto più numeroso, ma molte ragazze, raggiunta la qualifica da estetista, hanno preferito scegliere il percorso professionale mentre altre non hanno superato l'anno successivo. Nel corso del quarto anno è stata inserita un'alunna che a sua volta aveva precedentemente scelto di lasciare la scuola per svolgere un'attività lavorativa.

Il livello di partecipazione è abbastanza buono grazie anche all'esiguità del numero che consente una interazione più intensa e proficua sia con i docenti che tra pari, favorendo l'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali. Per contro l'impegno, soprattutto a casa, non è sempre adeguato con inevitabili ripercussioni sul metodo di studio che risulta poco efficace.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte delle studentesse, mentre ha rappresentato una forte criticità per alcune che hanno quasi raggiunto il limite di assenze consentito, con forti ricadute sull'apprendimento.

Durante questo anno scolastico alcune studentesse sono state impegnate nel conseguimento della qualifica da OSS, svolgendo 150 ore di stage formativo negli ospedali di Senigallia e Fabriano. A queste ore si sono aggiunte le lezioni degli esperti esterni in orario pomeridiano. Le ragazze che non hanno seguito il percorso per la qualifica OSS hanno svolto il loro PCTO presso scuole dell'infanzia, primaria e altre strutture della zona. Durante il tirocinio le studentesse hanno dimostrato di saper applicare le competenze acquisite, alcune ottenendo ottime valutazioni.

Obiettivi conseguiti:

Il C.d.C. coerentemente con il P.T.O.F. e con le peculiarità riconosciute alla figura professionale del Tecnico dei Servizi Socio-sanitari ha determinato gli obiettivi in termini di conoscenze, capacità e competenze: acquisire i contenuti fondanti di ciascuna disciplina ed applicarli a casi concreti e problematiche di tipo costruttivo, individuando quelle specifiche del caso in oggetto; essere in grado di intervenire in modo adeguato nelle diverse situazioni operative tipiche della professionalità specifica; adottare un linguaggio tecnico appropriato e corretto. Gli alunni hanno:

- conseguito una sufficiente capacità di comprensione dei testi;
- sviluppato una capacità di discussione e di analisi non sempre adeguata;
- acquisito in parte la capacità di studiare in maniera autonoma;
- acquisito la capacità di lavorare in gruppo;
- acquisito a sufficienza la capacità di leggere ed interpretare schemi e mappe;
- acquisito una discreta capacità di consultazione di una norma specifica per la singola problematica sanitaria;
- acquisito sufficientemente la capacità di interpretare i bisogni di minori, anziani e persone portatori di disabilità;
- acquisito la promozione di corretti stili di vita a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- acquisito a sufficienza la capacità di documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- acquisito la capacità di organizzare un lavoro;
- acquisito le conoscenze tecniche ed organizzative di base;
- acquisito, mediante il rapporto scuola-lavoro, capacità professionali operative

Mezzi:

- manuali e libri di testo;
- appunti;
- strumenti digitali:
- PCTO.
- schemi e mappe concettuali;

Metodi:

- lezioni frontali ed interattive;
- esercitazioni di gruppo ed individuali;
- attività di recupero, sostegno;
- attività integrative;
- flipped classroom;
- cooperative learning
- peer tutoring
- peer to peer

PROFILO AREA COMUNE DELLA CLASSE

Caratteristiche

La classe, formata da 10 alunne, ha avuto in parte un comportamento corretto. Le studentesse si sono dimostrate abbastanza interessate agli argomenti delle discipline di area comune, anche se lo studio non è stato affrontato da tutte con adeguata regolarità. Il processo di apprendimento è stato condizionato dalla presenza di lacune pregresse e dall'impegno discontinuo. La classe ha, nel complesso, raggiunto risultati più che sufficienti, anche se alcune ragazze mostrano alcune difficoltà. Alcune alunne infatti hanno dimostrato impegno ed interesse, mentre altre hanno presentato evidenti problematiche dovute alla presenza delle difficoltà di apprendimento, a notevoli lacune pregresse e a uno studio superficiale, incostante ed esclusivamente mnemonico, finalizzato al superamento delle verifiche. Il recupero delle carenze è stato effettuato in itinere, ma con notevoli problemi dovuti alla frammentazione della didattica durante il secondo quadrimestre, a causa di una sovrapposizione di scadenze ed impegni (stage nel mese di aprile, prove comuni INVALSI, simulazioni, incontri di orientamento) e a causa di numerose assenze di singole studentesse legate a questioni personali.

Obiettivi conseguiti:

Gli obiettivi cognitivi si declinano non soltanto come il patrimonio di conoscenze, che via via devono essere acquisite dagli studenti, ma anche e soprattutto, come la graduale padronanza di abilità logico-riflessive trasferibili in ambiti anche non scolastici, come apprendimento di un metodo di studio autonomo e motivazione ad imparare, anche al di là delle discipline strettamente scolastiche, nella consapevolezza che in un sapere sempre più profondo risiede una sempre più oculata lettura della realtà.

Gli alunni in gran parte hanno:

- acquisito nel complesso una sufficiente padronanza della lingua italiana, sia nell'esposizione orale sia in quella scritta, pur permanendo alcune difficoltà, come sopra rilevato, in relazione a discipline specifiche.
- conseguito una sufficiente capacità di comprensione dei testi;
- sviluppato una sufficiente capacità di discussione;
- sviluppato una sufficiente capacità di analisi di un testo;
- raggiunto sufficientemente la capacità di effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini;
- non sempre acquisito la capacità di studiare in maniera autonoma;
- utilizzato metodologie note in situazioni nuove;
- acquisito una sufficiente capacità ad eseguire, leggere ed interpretare schemi e mappe;
- sviluppato una sufficiente autonomia di giudizio;
- acquisito una sufficiente capacità di organizzare un lavoro e collaborare nella fase di esecuzione.

Mezzi:

- manuali e libri di testo;
- appunti;
- strumenti digitali;
- sportello didattico.
- schemi e mappe concettuali;

Metodi:

- lezioni frontali ed interattive;
- esercitazioni di gruppo ed individuali;
- attività di recupero, sostegno;
- attività integrative;
- flipped classroom;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- peer to peer

6) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico

Le prove somministrate sono state finalizzate ad accertare il grado delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle singole discipline. La tipologia delle prove varia da disciplina a disciplina, e sono indicati nelle sezioni relative ai singoli insegnamenti (parte da non modificare). Si vedano anche le programmazioni dei singoli Dipartimenti.

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento e criteri di valutazione.

Nella definizione dei criteri di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito nel PTOF. Tali criteri sono poi stati integrati con quelli specifici di ogni disciplina, indicati nelle sezioni relative ai singoli insegnamenti

Valutazione delle competenze di indirizzo professionale

Si veda l'allegato

Credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Si veda il fascicolo studenti

7) UDA SVOLTE (5 °ANNO)			
Titolo	Ore	INSEGNAMENTI COINVOLTI	COMPETENZE VALUTATE
UDA GIOCO		SCIENZE UMANE METODOLOGIE OPERATIVE SCIENZE MOTORIE IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA SPAGNOLO	<p>Prendersi cura e collaborar al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità, anziani nelle attività quotidiane</p> <p>Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti ai singoli o a gruppi</p>
LA CRISI DELL'IO: L'INETTITUDINE		ITALIANO STORIA INGLESE SPAGNOLO	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>

8) PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA			
<p>La classe ha seguito l'insegnamento dell'Educazione Civica (ad integrazione del curricolo verticale Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica) (parte da non modificare) Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato il seguente percorso di classe</p>			
INSEGNAMENTO	ORE	ARGOMENTI	COMPETENZE RAGGIUNTE (giudizio sintetico della classe)
Diritto, economia e tecnica amministrativa	3	I principi costituzionali del lavoro. I diritti e I doveri dei lavoratori. I contratti atipici	Ricerca le fonti normative riferite a particolari aspetti del rapporto di lavoro; raccordare i principali diritti riconosciuti al lavoratore con i diritti costituzionalmente garantiti; essere in grado di cogliere le problematiche connesse al fenomeno della disoccupazione;
Igiene e cultura medico sanitaria	2	Problematiche e sanitarie correlate ai flussi migratori	Riconoscere cause e condizioni del processo e possibili forme di prevenzione
Metodologie Operative	6	Immaginare di progettare soluzioni sostenibili nelle strutture sanitarie e sociali.	Partendo dall' Agenda 2030 dell'ONU, a salvaguardia dello sviluppo sostenibile e a sostegno di modi di vivere inclusivi e rispettosi dell'ambiente, derivanti da un nuovo scenario sociale e lavorativo.
Scienze motorie	4	Educazione alimentare: analisi critica dei rischi e dei benefici dell'alimentazione	Correlare i nutrienti ed il loro utilizzo nei sistemi energetici, corretto stile di vita, i rischi di una dieta sbilanciata
Matematica	4	Proporzioni e percentuali nella vita quotidiana.	Saper calcolare proporzioni e percentuali con associazione alla realtà quotidiana.
Italiano/Storia	6	La discriminazione	-Discutere ed apprendere in modo cooperativo.

		<p>ne di genere nel mondo del lavoro. Lettura ed analisi di alcuni materiali riguardanti l'occupazione femminile in Europa, in Italia e soprattutto nelle Marche. Lettura ed analisi del cap 7 di "Viva la Costituzione" di Andrea Franzoso.</p>	<p>-Possedere abilità di empatia, analisi, pensiero critico. -Agire in modo rispettoso con la capacità di "mettersi nei panni degli altri"</p>
<p>Inglese - Women condition throughout history</p>	8	<p>Partendo dalla lettura di un estratto del libro "Piccole Donne", si farà un'analisi di come è cambiata la condizione delle donne nel corso degli ultimi 2 secoli. Si farà una riflessione sul percorso di emancipazione delle donne e sull'evoluzione e dei loro desideri, sogni e aspettative professionali e personali.</p>	<p>Conoscenza dell'autrice Alcott e del periodo storico di riferimento nonché del contenuto del libro "Piccole donne". Essere in grado di fare un'analisi dei cambiamenti nella condizione delle donne nel corso degli ultimi due secoli e della condizione attuale, anche in riferimento alla violenza di genere</p>
<p>PSICOLOGIA - L'acqua bene individuale e bene sociale</p>	4	<p>Riflessioni e dibattiti sull'acqua; uno degli elementi fondamentali della nostra vita sia a livello personale che collettivo</p>	<p>Conoscenza degli effetti benefici dell'acqua nel nostro organismo e i danni che possono essere provocati da una scorretta assunzione della stessa. Conoscenza della distribuzione dell'acqua nel nostro pianeta, della sua condizione rispetto all'inquinamento e riflessione sulle pratiche da adottare per il benessere individuale e collettivo</p>

SPAGNOLO-	3	La España del siglo XX y la Constitución española	Saper individuare i principi fondamentali contenuti nei primi articoli della Costituzione spagnola del 1978, comprendere le principali trasformazioni che ha vissuto il Paese nel XX secolo (legate alla guerra civile, al franchismo, alla transizione alla democrazia), cogliere somiglianze e differenze con i principi fondamentali della Costituzione italiana.
La valutazione finale è stata raggiunta attraverso una media ponderata dei risultati delle singole discipline in base al monte ore dedicato all'argomento (se un consiglio di classe ha operato in modo diverso lo specificherà in questa sezione).			

9) PERCORSO PCTO

L'attività di P.C.T.O. è stata progettata e programmata in modo da perseguire il raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari individuate nel progetto di istituto, cercando di conservare le specificità di ogni indirizzo di studi e adottando una metodologia appropriata per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il percorso triennale è stato ideato cercando di coniugare attività/progetti idonei all'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel mercato del lavoro, attività/progetti finalizzati all'accrescimento di competenze trasversali (*soft skills*) e percorsi/incontri di orientamento post-diploma.

In linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) che, aggiornando la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave inquadrata in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni, sono state individuate le seguenti competenze trasversali:

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
- **competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
- **competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

I PCTO, che la nostra istituzione scolastica ha inteso promuovere per sviluppare le competenze trasversali, si pongono l'obiettivo di contribuire ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Infatti, attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Il percorso di PCTO, attuato con modalità a distanza e/o in presenza in orario curricolare e extra-curricolare, è stato concretamente sviluppato attraverso l'alternarsi di attività interne, tenute da docenti dell'istituto, alternate a periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato, utilizzando le metodologie del *learning by doing* e del *situated learning*, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, realizzate attraverso la collaborazione e la partecipazione

attiva di realtà dinamiche e innovative del mondo professionale, aziende del territorio e enti universitari della regione, in particolare dell'Università Politecnica delle Marche.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, ha consentito di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti hanno potuto sperimentare compiti di realtà e agire in contesti operativi, in percorso co-progettati, situati e finalizzati.

Monitoraggio e valutazione

L'intero percorso ha visto una partecipazione ed un coinvolgimento differenziato da parte degli studenti garantendo comunque a tutti di raggiungere agevolmente il numero minimo di ore di PCTO previsto.

La valutazione è stata effettuata coerentemente con quanto previsto nel PTOF di Istituto, mediante appositi strumenti di osservazione, rilevazione e valutazione quali griglie e rubriche.

La classe nel terzo anno ha continuato il laboratorio di estetica iniziato negli anni precedenti integrando le ore fatte a scuola con il tirocinio di 85 ore presso le professioniste della zona. Tale attività si è conclusa con l'esame che ha portato all'acquisizione della qualifica IEFP di operatore benessere estetista. L'ultimo biennio le ragazze hanno svolto un primo PCTO di 90 ore in farmacia; in tale ambito le alunne hanno potuto sviluppare le competenze relazionali nonché fare un'analisi sul campo delle patologie prevalenti e delle più comuni terapie utilizzate approfondendo, in alcuni casi, indicazioni, posologia e modalità di somministrazione. L'attività ha consentito di perfezionare anche le competenze di raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

Per il secondo PCTO alcune ragazze hanno proseguito il loro percorso in farmacia altre sono andate nelle scuole dell'infanzia o primarie dove hanno messo in atto le seguenti competenze:

- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi- professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza

- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

In tutti gli ambiti le alunne si sono rapportate con le figure professionali di riferimento, con forme e modalità di comunicazione interpersonali nei diversi contesti sociali e di lavoro.

Tre studentesse hanno scelto di intraprendere il percorso OSS che le porterà alla relativa qualifica.

Le finalità del progetto sono fortemente improntate alla attività di stage in ospedali, centri di recupero e case di riposo con alcune ore di lezione in aula e visite guidate in ambiente di lavoro.

Inoltre alla fine del corso le alunne hanno la possibilità di conseguire la qualifica di OSS (OPERATORE SOCIO SANITARIO), titolo necessario per partecipare ai concorsi pubblici indetti dalle strutture sanitarie (Ospedali, Centri diurni, RSA, etc.).

Nel corso del quinto anno le studentesse hanno svolto le seguenti attività:

Stage di ore 150 negli ospedali di Senigallia e Fabriano;

Uso e gestione degli strumenti sanitari in ambito ospedaliero e socio sanitario;

Gestione del paziente in situazione di disagio psico-fisico.

Durante il tirocinio lo studente mette alla prova le sue conoscenze e la sua preparazione in relazione alle caratteristiche e ai compiti richiesti dall'azienda/ente ospitante, seguendo le indicazioni del tutor aziendale.

Le tirocinanti, in particolare erano tenute ad adempiere ai seguenti obblighi:

Seguire le indicazioni del tutor indicato dalla Struttura ospitante per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;

Rispettare gli obblighi di riservatezza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, circa i progetti, i servizi e tutte le notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza;

Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza, e l'ambiente di lavoro;

Svolgere il Tirocinio rispettando l'orario di svolgimento previsto dal Progetto;

Registrare regolarmente le presenze, indicando il numero delle ore svolte;

Avvisare tempestivamente la Struttura ospitante e il tutor indicato dall'Ente gestore di qualsiasi infortunio, incidente o sinistro che si verifichi durante lo

svolgimento del Tirocinio

Comunicare, tempestivamente al Tutor della Struttura ospitante ed all'Ente Gestore eventuali assenze, con l'indicazione delle relative motivazioni;

Durante lo stage le allieve hanno svolto i seguenti compiti:

- Osservare e identificare i bisogni della persona e rispondere con interventi di competenza nel contesto di un progetto multi professionale;
- Attuare interventi di carattere igienico – domestico – alberghiero per garantire un ambiente di vita o di cura confortevole e sicuro;
- Fornire prestazioni corrette ed efficaci, in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici, ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione.

La partecipazione delle alunne è risultata molto proficua

10) PROGETTI EXTRACURRICULARI

Corso di potenziamento della lingua inglese di 25 ore (un'alunna)

Corso di vela

Incontro con assistente sociale

11) VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Viaggio di istruzione: Barcellona

Visita alla comunità di recupero S. Patrignano

Visita al Cosmoprof di Bologna

Incontro sulla parità di genere presso la facoltà di Economia di Ancona

12) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Elenco

Moduli didattica orientativa

- **Incontro con il centro per l'impiego 2 ore**
- **Incontro con assistente sociale di Arcevia 4 ore**
- **Incontro con Educatore professionale 2 ore**
- **Visita a San Patrignano 6 ore**
- **Attività di approfondimento sulla esperienza nella comunità terapeutica 3 ore**
- **Incontro sul servizio civile 1 ora**
- **Incontro sulla tematica Sport come modello di vita 2 ore**
- **Formazione in classe sul contratto di lavoro con docente di diritto 10 ore**

13) CONTENUTI E COMPETENZE DISCIPLINARI dei singoli INSEGNAMENTI

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Scienze Motorie
Docente:	Filippo Giaccaglia

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

- Conoscere uno sport di squadra e individuale
 - Conoscere i principi generali dell'allenamento
 - Conoscere le fondamentali nozioni del primo soccorso
 - Conoscere i principi generali dell'attività fisica per gli anziani, le donne in gravidanza
- Conoscere le basi della psicomotricità e dell'attività fisica negli adolescenti

COMPETENZE DI BASE

- Essere in grado di praticare uno sport senza contravvenire alle regole di gioco, mettere in pratica la tattica e la tecnica dei fondamentali, possedere delle discrete capacità coordinative e condizionali, essere in grado di gestirsi durante l'allenamento, seguire le norme di igiene e profilassi, prestare piccoli soccorsi.

CONTENUTI

I° QUADRIMESTRE

Modulo 1: PALLAVOLO (5/6 lezioni + verifica pratica)

-
- 1) Servizio (es. a coppie, individuali, in schemi di gioco)
- 2) Palleggio (avanti, dietro)
- 3) Schiacciata e Muro - Schemi difensivi e offensivi
- 4) Regolamento e punteggio

Modulo 2: PSICOMOTRICITA' BAMBINI ED ANZIANI (4/5 lezioni + verifica pratica)

- 1) Progettazione circuiti
- 2) Saper effettuare e riproporre esercizi adeguati al contesto
- 3) Coordinazione oculo – manual - podale

4) Benessere e benefici attività per la terza età.

Modulo 3: CALCETTO (4/5 lezioni + verifica pratica)

- 1) Fondamentali individuali, passaggi, stop, colpo di testa, tiro
- 2) Schemi di attacco e difensivi
- 3) Azioni di gioco

II° QUADRIMESTRE

Modulo 1: LE CAPACITA' CONDIZIONALI e COORDINATIVE

- 4) 1) Capacità condizionali di resistenza e forza con esercizi individuali e a coppie
- 5) 2) Capacità coordinative intersegmentarie, di mobilità, controllo respiratorie;
- 6) Capacità coordinative intersegmentarie, oculo-manuali, spazio-temporali, di mobilità;
- 7) 4) Capacità coordinative intersegmentarie, oculo-podaliche, spazio-temporali, di mobilità;
- 8) 5) Competenze e conoscenze della teoria delle Scienze Motorie, soprattutto nell'uso corretto dei termini

Modulo 2: CIRCUIT TRAINING

- 9) Allenamento a circuito, con serie, ripetizioni, tempi di recupero
- 10) Esercizi a circuito, anche con musica
- 11) Esercizi di potenziamento arti inferiori, superiori, addominali e dorsali

Modulo 3: PALLACANESTRO (5/6 lezioni + verifica)

- 12) Palleggio
- 13) Diversi tipi di passaggio
- 14) Treccia
- 15) Tiro a canestro da fermo e terzo tempo
- 16) Schemi difensivi
- 17) Regole di gioco e gioco 5 contro 5

Criteri di scelta ,tempi e modalità

Si sono effettuate diverse verifiche: scritte e pratiche, si è usata una scala di valutazione dal 4 al 10. Gli alunni esonerati sono stati sempre valutati con verifiche teoriche o con compiti di collaborazione. La valutazione ha sempre tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e della consegna delle verifiche.

Metodologia e mezzi

- lezione frontale e guidata dall'insegnante;
- video e filmati, anche in 3D, con discussione finale dei diversi argomenti;
- attività in ambiente naturale.
- lezioni pratiche individuali.

	- Attrezzi e materiali di cui la palestra dispone, usati in maniera individuale o a coppie.
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Numero di verifiche effettuate utilizzando le diverse tipologie di prove sotto elencate</p> <p>ESERCITAZIONE (numero medio per ogni alunno) Individuale con cadenza mensile. 2/3 per quadrimestre</p> <p>RELAZIONI E COLLOQUI Per i ragazzi esonerati dalle lezioni pratiche</p> <p>RELAZIONI E COLLOQUI Attraverso video lezioni, video ed immagini</p> <p>ESERCIZI Individuali Misurazioni Osservazioni Ricerche personali</p>

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Matematica
Docente:	Monica Santinelli

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

Lo studio della matematica è fondamentale per lo sviluppo cognitivo, promuove le facoltà sia intuitive che logiche, educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formalizzazione di concetti, esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente, sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche. La matematica stimola a ragionare e a riflettere, a sistemare logicamente e a riesaminare criticamente le conoscenze man mano acquisite; aiuta a crescere nel prendere decisioni. Nello specifico della classe quinta l'obiettivo è saper analizzare e riconoscere le funzioni matematiche, in modo da poterle risolvere ed eventualmente rappresentare graficamente.

COMPETENZE DI BASE

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, per poter analizzare nello specifico le funzioni matematiche più importanti della materia;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

CONTENUTI

Riconoscere e risolvere funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni lineari e non lineari. Nello specifico è stata studiata la retta e le sue posizioni reciproche, compresa la capacità di saper scrivere la sua equazione in caso di parallelismo e perpendicolarità.
L'obiettivo è stato: avere chiaro il concetto di funzione, il suo dominio e codominio, le sue condizioni di esistenza e la sua rappresentazione grafica. Il concetto di crescita e decrescenza, l'intersezione con gli assi cartesiani e con l'origine.
Infine riconoscere la necessità di calcolare i limiti agli estremi del dominio di una funzione.

Criteri di scelta ,tempi e modalità	Il programma svolto in 3 ore settimanali si articola in: Primo quadrimestre: Funzioni esponenziali e logaritmiche Dominio , codominio, condizioni di esistenza di una funzione Secondo quadrimestre Analisi specifica della funzione retta Rappresentazioni grafiche sul piano cartesiano Limiti agli estremi del dominio di una funzione
Metodologia e mezzi	Lezione frontale con l'utilizzo dei libri di testo per argomenti ed esercizi. Utilizzo della lavagna per la spiegazione degli argomenti e la realizzazione di esercizi sia da parte del docente che degli alunni. Il tutto con l'ausilio di classroom per appunti ed esercizi.
Strumenti e criteri di valutazione	Con l'ausilio delle opportune griglie di valutazione le alunne sono state valutate con l'esecuzione di verifiche scritte. Nelle verifiche scritte, il criterio di valutazione primario è stato quello di accertare il livello di conoscenza e il grado di comprensione Raggiunto dall'alunno nell'ambito dei vari argomenti proposti,

	<p>nonché le abilità applicative negli esempi e negli esercizi. Il punteggio di sufficienza è stato attribuito in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• buona conoscenza degli argomenti anche in presenza di una comprensione modesta e di un'abilità applicativa pressoché assente.• parziale conoscenza degli argomenti ma con un'adeguata comprensione delle tecniche utilizzate, anche in presenza di modeste capacità applicative.• modesta conoscenza e modesta comprensione degli argomenti proposti, ma con abilità applicative sufficientemente autonome.
--	---

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Igiene e cultura medico sanitaria
Docente:	Emanuela Caprini

<p>L'Igiene è "la disciplina che si propone di promuovere e conservare la salute sia individuale che collettiva". L'oggetto del proprio interesse non è l'uomo malato bensì quello "sano"; l'ambito di intervento non è limitato solo al singolo individuo bensì esteso all'intera collettività; la tipologia degli interventi non sono limitati all'uomo bensì estesi all'ambiente fisico, biologico e sociale nel quale esso si trova inserito.</p> <p>Educazione del singolo sui principi fondamentali per salvaguardare tutta la collettività, in quest'ottica l'igiene si pone come disciplina portante per tutelare il diritto costituzionale alla salute che assume anche la valenza di espressione di cittadinanza attiva e quindi di senso civico.</p> <p>E' una disciplina scientifica che ha come scopo la conservazione e promozione della salute della collettività attraverso la difesa e la partecipazione dei singoli.</p> <p>La disciplina concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; intervenire, per la propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta.</p>

COMPETENZE DI BASE

1. competenza digitale
2. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
3. competenza in materia di cittadinanza
4. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
5. Analizzare casi e riconoscendo i bisogni socio-sanitari degli utenti formulare ipotesi d'intervento

CONTENUTI

MODULO 1 - Fattori di rischio e di danno in gravidanza. Controlli in gravidanza. Anatomia e fisiologia dell'età evolutiva. Malattie ereditarie

MODULO 2 - La senescenza: aspetti demografici, biologici

Le modificazioni anatomiche e funzionali dell'invecchiamento con particolare riferimento di quelle a carico degli apparati: tegumentario, locomotore, digerente, respiratorio, cardiovascolare ed escretore.

Le patologie dell'anziano, fattori di rischio patogenetici, sintomi, percorsi diagnostici e terapeutici

- Le malattie cardiovascolari: valvulopatie, ischemie, angina pectoris, infarto
- Le malattie cerebrovascolari: TIA, MID, ictus
- Malattie neurodegenerative:
- Demenza di Alzheimer
- Morbo di Parkinson.

Percorsi riabilitativi

MODULO 3 - Handicap psico-fisico ed emarginazione. Caratteristiche cliniche fondamentali delle paralisi cerebrali, delle disabilità mentali, delle epilessie. Sussidi e materiali di lavoro da utilizzare nel recupero del soggetto con disabilità. Riferimenti di legge

Criteri di scelta ,tempi e modalità	Il programma è stato svolto prestando attenzione alle difficoltà e ai livelli di apprendimento degli alunni. La scelta degli argomenti è stata fatta considerando le competenze di Indirizzo in uscita da sviluppare.
Metodologia e mezzi	Lezione frontale, lezione partecipata, attività peer to peer, peer tutoring, cooperative learning, libro di testo e materiale digitale.
Strumenti e criteri di valutazione	Verifica scritta e orale in cui si valutano aderenza ai contenuti richiesti, completezza delle risposte, capacità di fare collegamenti, appropriatezza dei termini usati. Sono inoltre valutati la partecipazione alle attività cooperative, l'impegno e la puntualità nelle consegne

Insegnamento:	Lingua Inglese
Docente:	Lucia Giachini

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

Obiettivo primario dell'apprendimento di una lingua straniera oltre alla lingua madre è quello di permettere all'allievo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, di acquisire strumenti utili ad esercitare la cittadinanza nel paese in cui si vive e oltre i confini del territorio nazionale. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

L'apprendimento di una lingua straniera contribuisce allo sviluppo della personalità dell'allievo, favorendo:

la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé; lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;

l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;

la riflessione metalinguistica e metaculturale attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture; la mobilità e le opportunità di studio e lavoro;

l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente autonomo;

l'utilizzo della rete e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e lavoro.

COMPETENZE DI BASE

1. Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro;
2. Produrre testi per esprimere in modo chiaro opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi;
3. Comprendere le idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo
4. Utilizzare le principali tipologie testuali soprattutto quelle tecnico-professionali;
5. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto;
6. Produrre testi scritti ed orali coerenti e coesi, relativi al proprio settore di indirizzo;
7. Utilizzare il lessico di settore.

CONTENUTI

- What is Burnout?
- Depression
- What happens when you are in your 40s?
- Patch Adams, Gesundheit Institute and the use of laughter as a medicine (topic related to the learning unit about games and also to the one about ineptitude
- The Healthcare System in the UK – USA – Italy
- Premature Babies, Why are babies born prematurely?
- Severe Disabilities, Muscular Dystrophies and Muscular Sclerosis (researches made by the students with presentations)
- Epilepsy
- Child Abuse, Not only black Eyes
- Domestic Abuse, What is domestic abuse?
- Dangerous Addictions, Steroids – Cannabis – Binge Drinking
- Alzheimer's Diseases, What is Alzheimer's Disease?
- **Citizenship:** Little Women, Louisa May Alcott and the condition of women throughout history → A reflection about women's life in the period of American Civil war and how it's changed throughout the years, because of many factors, like the industrial revolution, the first world war and the innovations in society. Quick analysis of the period between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century.

Criteri di scelta ,tempi e modalità	Il programma è stato svolto prestando attenzione alle difficoltà e ai livelli di apprendimento degli alunni. Le attività di rinforzo e recupero sono state svolte in itinere ogni qualvolta se ne è ravveduta la necessità.
Metodologia e mezzi	Nello svolgimento del programma si è puntato all'essenzialità dei contenuti, seguendo le esigenze delle studentesse e adattando il carico alle capacità e ai livelli delle stesse. Si è scelto di adottare un linguaggio settoriale ma allo stesso tempo chiaro, ricorrendo ad esempi e frequenti richiami con la realtà, per facilitare l'assimilazione degli argomenti e la capacità di rielaborazione e riproposizione in lingua. Il libro di testo utilizzato è il seguente: Being Human – English for Social Service Careers, di Maria Cristina Mancini, Edizione Openschool - Hoepli
Strumenti e criteri di valutazione	La verifica delle conoscenze e delle capacità è stata attuata attraverso prove scritte e orali. Il numero di verifiche per ogni studente è stato mediamente di tre per ciascun quadrimestre. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno: le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati durante le attività in classe; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Metodologie Operative
Docente:	Giorgia Pistola

<p>FINALITA' (oppure obiettivi specifici)</p> <p>Si andranno a sviluppare i modi per lavorare nell'ambito del sociale e del sanitario. L'azione didattica è stata finalizzata a sviluppare le seguenti competenze: competenza digitale, imparare a imparare, consapevolezza.</p> <p>Si andranno ad approfondire tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione, strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute.</p> <p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti territoriali, le figure professionali coinvolte e i servizi offerti.</p>

COMPETENZE DI BASE

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.

CONTENUTI

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di minori, persone con disabilità, anziani, utenti con dipendenze, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Saper utilizzare le co-terapie nella presa in carico dell'utente: Arteterapia, pet therapy, musicoterapia, psicomotricità, danzaterapia.

Saper indicare agli utenti l'accesso alle strutture.

Criteri di scelta ,tempi e modalità	Le tematiche affrontate sono state scelte per la loro attinenza con le competenze di indirizzo da sviluppare e con le esperienze dirette degli studenti (PCTO). Le modalità di lavoro sono state: lezione frontale, lezione partecipata, Peer to peer, peer tutoring, role playing, cooperative learning, libro di testo, video.
Metodologia e mezzi	Sono state adottate strategie per promuovere l'apprendimento autonomo, e attività laboratoriali, con un approccio di tipo comunicativo che ha visto lo studente con tutte le sue conoscenze possedute, al centro del processo di apprendimento. Si è cercato di stimolare un confronto continuo tra le proprie esperienze di PCTO e gli argomenti trattati, con la finalità di sviluppare la competenza relativa alla consapevolezza. Il libro di testo adottato è: - Carmen Gatto, Percorsi di metodologie operative - servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Clitt Zanichelli
Strumenti e criteri di valutazione	Sono state effettuate verifiche scritte ed orali. La valutazione ha tenuto conto, oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti

	<p>mediante l'osservazione sistematica in classe (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità nelle consegne, partecipazione attiva attraverso l'autovalutazione. Inoltre sono stati valorizzati i progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF e si è tenuto conto delle competenze in uscita.</p>
--	---

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Psicologia
Docente:	Salvatrice Alongi
FINALITA' (oppure obiettivi specifici) <ul style="list-style-type: none">-Tratti generali di varie tipologie di personalità.-La psicoanalisi e la psicoanalisi infantile- Il comportamentismo ed il cognitivismo-La Teoria sistemico-relazionale- Maltrattamento minorile, servizi e possibili interventi- La violenza sulle donne, servizi e possibili interventi- I soggetti diversamente abili: disabilità motoria e sensoriale; servizi e possibili interventi- Il disagio psichico; servizi e possibili interventi- I soggetti anziani, patologie; servizi e possibili interventi- Le devianze e le dipendenze; servizi e possibili interventi	
COMPETENZE DI BASE <p>Apprendere come prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <ul style="list-style-type: none">. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.. Progettare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del minore per migliore o salvaguardare la qualità della vita.. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e non formali.. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio in relazione alle proprie necessità <p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona anziane in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <ul style="list-style-type: none">. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio in relazione alle proprie necessità	

CONTENUTI

Breve introduzione a nove tipologie di personalità.

- . Il perfezionista, il missionario, l'operativo, l'artista, il sapiente, il pauroso, l'ottimista, il leader, il pacifista

- .L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile

- . l'applicazione della psicoanalisi in ambito professionale

- . Il comportamentismo

- . Il cognitivismo

- . La psicologia umanistica

- . Le applicazioni della teoria sistemico-relazionale

- . Il rilevamento del maltrattamento

- . La diagnosi del maltrattamento e la presa in cura del minore maltrattato

- . L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico

- . Livelli e fasi di intervento sui familiari maltrattanti

- . I servizi dedicati ai minori

- . L'intervento individualizzato

- . L'intervento sulle donne vittime di violenza

- . I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza

Le fasi di intervento sui comportamenti problema.

- . Aspetti generali della disabilità motoria e sensoriale

- . L'intervento sui soggetti con paralisi cerebrale infantile (PCI).

- . L'intervento sui soggetti con disabilità sensoriale

- . I servizi a disposizione dei soggetti disabili

- . Intervento individualizzato per il soggetto disabile

- .La terapia farmacologia e gli psicofarmaci

- . L'intervento psicoterapeutico.

- . La psicoterapia cognitivo-comportamentale .

- . Le psicoterapie umanistiche

- . Le terapie alternative

- . I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

- . Intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico

Le terapie per contrastare la demenza senile .

- . La terapia di orientamento alla realtà .

- . La terapia della reminiscenza.

- . La terapia occupazionale .

- . Il metodo Validation

- . Il metodo comportamentale.

I servizi a disposizione dei soggetti anziani

- . Intervento individualizzato per l'anziano con demenza

.

- . I trattamenti delle dipendenze.

- . La psicoterapia

- . I gruppi di auto-aiuto

- . I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti

<p>. Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente</p>	
Criteria di scelta ,tempi e modalità	<p>La scelta degli obiettivi e dei contenuti è in relazione al loro profilo professionale e alle competenze che devono aver acquisito al fine del percorso di studi.</p> <p>Le competenze che seguono, assieme agli obiettivi e contenuti sono stati programmati per l'intero anno scolastico durante le lezioni in classe e nei periodi di stage all'esterno.</p> <p>Le competenze in uscita sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Apprendere come prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.- Progettare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del minore per migliore o salvaguardare la qualità della vita.- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e non formali- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio in relazione alle proprie necessità.</p> <ul style="list-style-type: none">-Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona anziane in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.-Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio in relazione alle proprie necessità
Metodologia e mezzi	<p>Lezioni frontali, lavori di gruppo, stage, uscite didattiche, incontri con esperti esterni, dibattiti.</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Valutazioni individuali e in itinere</p>

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	I.R.C.
Docente:	Emanuele Genovese

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

1. Parte generale: principi generali di etica; principi generali di morale cristiana.
2. La carità politica
3. La dottrina sociale della Chiesa
4. I grandi problemi storici e attuali.
5. I Comandamenti dell'amore di Dio. I Comandamenti dell'amore del prossimo. Testimoni del nostro tempo: Don Pino Puglisi.

COMPETENZE DI BASE

saper individuare i vari tipi di relazioni interpersonali con le differenti caratteristiche e funzioni
saper confrontare le concezioni dominanti di uomo con la visione cristiana
saper vedere nel linguaggio religioso il modo per dire l'esperienza dell'Assoluto.
saper valutare le relazioni in chiave antropologica cristiana
saper vedere la dignità della persona umana nella visione cristiana dell'uomo
saper riconoscere la valenza comunicativa nel confronto con la "diversità"

CONTENUTI

- Cristianesimo e riflessione etica.
- Natura e ruolo della religione nella società.
- Dottrina sociale della Chiesa.
- Chiesa e società contemporanea.

Criteri di scelta ,tempi e modalità

La valutazione è stata effettuata con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte: brevi colloqui orali, interventi spontanei degli alunni.

Metodologia e mezzi

E' stato tenuto conto della partecipazione attiva dell'alunno, della capacità di riflessione e di osservazione e del rispetto delle regole di convivenza civile.
Per i processi cognitivi vengono valutate le conoscenze acquisite, la capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti, l'uso corretto del linguaggio religioso.
Per gli atteggiamenti si valuta la partecipazione, l'attenzione, la risposta agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Strumenti e criteri di valutazione

I criteri di valutazione finale hanno tenuto conto della seguente scala di valutazione:

	<p>NON SUFFICIENTE: Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; Dimostra disinteresse per la disciplina; Ha un atteggiamento di generale passività.</p> <p>SUFFICIENTE: Ha raggiunto gli obiettivi minimi; Mostra un interesse alterno; Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.</p> <p>BUONO: Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usa un linguaggio adeguato; Dimostra un discreto interesse per la disciplina; Partecipa alle lezioni.</p> <p>DISTINTO: Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usa un linguaggio specifico; Partecipa in modo attivo.</p> <p>OTTIMO: Affronta in maniera critica le tematiche proposte; Sa creare collegamenti interdisciplinari; Partecipa attivamente e in maniera propositiva.</p>
--	---

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Storia
Docente:	Orietta Petrolati
<p>FINALITA' (oppure obiettivi specifici)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con la Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare propri comportamenti personali, sociali e professionali;2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;5. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;6. Individuare e utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.7. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;8. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;9. Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.	

COMPETENZE DI BASE

Obiettivi minimi

CONOSCENZE

-Aspetti generali dell'Italia liberale (1861-1914;); società e tensioni politiche di inizio secolo; la Prima Guerra Mondiale

ABILITA'

-Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo.

-Saper comporre il testo di tipologia storica (B).

-Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici ed individuare i nessi con contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali

CONTENUTI

MODULO N. 1 DALLA RESTAURAZIONE AI MOTI RIVOLUZIONARI

La Restaurazione. Le forze di opposizione alla Restaurazione: la Carboneria, i moti del 1820-21 e i moti del 1830-31, Mazzini e La Giovine Italia. I patrioti moderati: Balbo, Gioberti e Cattaneo. Il 1848 in Francia, il 1848 in Germania e l'unificazione fino al Secondo Reich.

MODULO N. 2 IL RISORGIMENTO E L'UNITA' D' ITALIA

Il 1848 nell'impero austriaco e in Italia. Le guerre d'indipendenza e l'unità d'Italia. Il nuovo Regno d'Italia: la Destra storica al governo, la questione meridionale e il brigantaggio.

Approfondimento: il brigantaggio nelle Marche con visione del film "La banda Grossi".

MODULO N. 3 L'ITALIA DOPO L' UNITA' E I PROGRESSI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

L'Italia alla fine dell'Ottocento: la Sinistra storica, il movimento socialista e il "mondo cattolico". La seconda rivoluzione industriale. Ottimismo e fiducia nel progresso: *la belle époque*. L'età d'oro della chimica e della medicina. L'età giolittiana.

MODULO N. 4 LA GRANDE GUERRA E IL DOPOGUERRA

La Prima guerra mondiale: le cause, gli schieramenti e il Patto di Londra, il fronte occidentale orientale e italiano, il 1917, i Trattati di pace. Le conseguenze della Grande guerra: il crollo degli Imperi centrali, la nascita di nuovi Stati e delle democrazie, la grande crisi economica e l'inflazione in Europa e in Italia. La nascita della repubblica turca: Atatürk al potere.

Criteri di scelta ,tempi e modalità

Si è scelto il programma sviluppato nell'intero anno scolastico sulla base delle capacità delle alunne e dei loro interessi, rispettando il più possibile i loro tempi di apprendimento e i loro stili cognitivi.
Si rileva tuttavia che lo sviluppo del normale programma di quinta superiore, è stato notevolmente rallentato dal PCTO effettuato per 1 mese a settembre e per altre settimane nel mese di aprile.

Metodologia e mezzi

Lezioni frontali, lezioni partecipate con discussioni guidate, video, materiale digitale.
Assegnazione di compiti e condivisione di materiale didattico su Classroom.

	<p>Materiale didattico esemplificativo fornito in fotocopia e mappe concettuali.</p> <p>Libro di testo: Paolucci-Signorini, La nostra storia il nostro presente, Zanichelli, 2020, vol. 2/3.</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Esposizione orale (anche attraverso brevi interventi durante le lezioni) e verifiche scritte a risposta aperta e a risposta multipla (per accertare la congruenza del ragionamento, l'acquisizione dei concetti e la loro esposizione con il lessico specifico della disciplina), in itinere e summative.</p> <p>Indicatori per la valutazione dell'orale e delle verifiche scritte (con domande aperte) di storia:</p> <ul style="list-style-type: none">-Contenuti (analisi e sintesi), approfondimenti, apporti personali.-Aderenza alle domande, collegamenti tra contenuti, capacità logico-argomentative.-Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Italiano
Docente:	Orietta Petrolati
FINALITA' (oppure obiettivi specifici) <ol style="list-style-type: none">1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con la Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare propri comportamenti personali, sociali e professionali2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;5. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali,6. Individuare e utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.7. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;8. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; <p>Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.</p>	

COMPETENZE DI BASE

Obiettivi minimi.

CONOSCENZE

-Conoscere gli aspetti principali dei vari movimenti culturali relativi al periodo compreso tra il primo Ottocento e l'età contemporanea.

ABILITA'

-Saper produrre testi di diverse tipologie A,B,C per il nuovo Esame di Stato.

- Saper produrre testi rispettando la correttezza morfosintattica e ortografica.

CONTENUTI

MODULO N. 1 IL NEOCLASSICISMO E IL PREROMANTICISMO

9. Neoclassicismo e Preromanticismo: quadro generale, analogie e differenze.

Ugo Foscolo: vita, ideologia e poetica.

Il primo romanzo epistolare: *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*.

Dei sepolcri: il tema centrale e la struttura del carne.

Opere analizzate: "La dedica al lettore ed il primo ritratto di Jacopo", "La passeggiata ad Arquà": l'affinità romantica tra Ortis e Teresa (*Le ultime lettere di Jacopo Ortis*)

"A Zacinto" (*Sonetti*).

MODULO N. 2 IL ROMANTICISMO

Il Romanticismo: quadro generale.

Alessandro Manzoni: vita, formazione culturale, visione pessimistica della storia e della politica.

La poetica: *Lettera al Sig. Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia*, *Lettera sul Romanticismo*.

I Promessi Sposi: prima stesura, seconda stesura e prima edizione, seconda edizione, la trama, il concetto di Provvidenza, la polifonia linguistica, le caratteristiche dei personaggi, il tempo della storia e il tempo del racconto.

Opere analizzate:

I promessi sposi cap.I

I promessi sposi cap. XXXVIII "Il sugo di tutta la storia"

Giacomo Leopardi: vita, opere.

L'ideologia poetica: *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*.

La poetica leopardiana: il pessimismo storico, il pessimismo cosmico e il titanismo.

La teoria del piacere.

La ginestra o fiore del deserto (tema e significato del componimento).

Opere analizzate: L'Infinito (*I Canti*), Dialogo della Natura e di un islandese, Dialogo di un passeggiere e di un venditore d'almanacchi (*Le Operette morali*)

MODULO N. 3 TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Il Realismo: in Italia (quadro generale)

Il Positivismo: il passaggio dal Realismo al Naturalismo in Francia e al Verismo in Italia.

Analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga: vita, opere.

La poetica: *Lettera a Salvatore Farina*, *Fantasticheria*.

Le tecniche narrative verghiane: l'impersonalità, la regressione, lo straniamento, il linguaggio popolare e il discorso indiretto libero.

La morale dell'ostrica.

I Malavoglia: genesi dell'opera e trama.

Opere analizzate: *Rosso Malpelo*

I Malavoglia: La famiglia Malavoglia (cap.I)

MODULO N. 4 LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Il Decadentismo: quadro generale.

I poeti maudits, i bohémien e i dandies

Il Simbolismo: Charles Baudelaire e "*Le Fleurs du mal*"

Opere analizzate: "L'Albatro", "Corrispondenze" (*Le Fleurs du mal*).

L'Estetismo : "*A rebours*" di Karl Huysmans, "*Il piacere*" di Gabriele D'Annunzio "*Il ritratto di Dorian Gray*" di Oscar Wilde.

Giovanni Pascoli: vita e opere.

Il Pensiero e la poetica, lo stile e il linguaggio.

Opere analizzate: "Lavandare" e "X Agosto" (*Myrica*).

Lettura di alcuni passi significativi di *Il fanciullino* e *La grande proletaria si è mossa*.

Gabriele D'Annunzio: vita, opere.

La poetica: l'estetismo, il simbolismo e il panismo.

Opere analizzate: Il ritratto dell'esteta (*Il piacere* libro I cap.II), " La pioggia nel pineto" lettura di alcuni versi significativi (*Alcyone*).

Focus: il Decadentismo di Pascoli e D'Annunzio con poetiche opposte e complementari.

MODULO N. 5 LA CRISI DELL'IO E LA FIGURA DELL'INETTO (UDA interdisciplinare)

Italo Svevo: vita, opere.

<p>Il pensiero e la poetica, la scrittura, l'autoanalisi e l'influenza di Freud.</p> <p>I romanzi e i protagonisti inetti : Una Vita (Alfonso Nitti), Senilità (Emilio Brentani), La Coscienza di Zeno (Zeno Cosini).</p> <p>Opere analizzate: Prefazione e Preambolo (<i>La Coscienza di Zeno</i>), L'ultima sigaretta (<i>La Coscienza di Zeno cap III</i>), Lo schiaffo del padre (<i>La Coscienza di Zeno cap IV</i>).</p> <p><u>MODULO N. 6 VERSO L' ESAME DI STATO</u></p> <p>Esercitazioni sulle tipologie dell' Esame di Stato: tipologia A, B, C.</p>	
Criteri di scelta ,tempi e modalità	<p>Si è scelto il programma sviluppato nell'intero anno scolastico sulla base delle capacità delle alunne e dei loro interessi, rispettando il più possibile i loro tempi di apprendimento e i loro stili cognitivi.</p> <p>Si rileva tuttavia che lo sviluppo del normale programma di quinta superiore, è stato notevolmente rallentato dal PCTO effettuato per 1 mese a settembre e per altre settimane nel mese di aprile.</p>
Metodologia e mezzi	<p>Lettura ed interpretazione dei testi con lezioni frontali, lezioni partecipate con discussioni guidate, video, materiale digitale. Assegnazione di compiti e condivisione di materiale didattico su Classroom.</p> <p>Materiale didattico esemplificativo fornito in fotocopia e mappe concettuali.</p> <p>Libro di testo: Novella Gazich, Il senso e la bellezza, Principato, 2019, vol. 2/3a.</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>Verifiche formative orali, con interrogazioni di tipo tradizionale o interventi dal posto; verifiche sommative orali al termine di uno specifico argomento di studio; verifiche formative scritte con prove scritte di tipo soggettivo (temi, riassunti) e di tipo oggettivo (schede; questionari a risposta aperta, a scelta multipla o con vero/falso); verifica sommativa, con prova scritta a cadenza mensile.</p> <p>Indicatori per la valutazione dell'orale di italiano: contenuti (analisi e sintesi), approfondimenti, apporti personali; aderenza alle domande, collegamenti tra contenuti, capacità logico-argomentative; correttezza e precisione linguistica, fluidità e varietà espositiva.</p> <p>Indicatori per la valutazione della prova scritta di italiano (tipologia A, B,C): (si faccia riferimento alle griglie allegate)</p>

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Spagnolo
Docente:	Elisa Landi

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

Lo studio della seconda lingua straniera al quinto anno è indirizzato all'utilizzo dei linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. In particolare l'azione didattica è stata finalizzata a sviluppare le seguenti competenze: competenza multilinguistica, digitale, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

COMPETENZE DI BASE

-Esprimere ed argomentare le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione quotidiana; -comprendere testi orali e scritti in lingua standard, cogliendone le idee principali e gli elementi di dettagli; -comprendere messaggi radio-televisivi riguardanti l'attualità; - produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi riguardanti situazioni relative al settore socio-sanitario; -utilizzare il lessico del settore ed utilizzare dizionari anche multimediali.

CONTENUTI

Ripasso delle strutture morfosintattiche acquisite negli anni precedenti (tempi passati dell'indicativo). - Il congiuntivo presente, -l'imperativo.

Charla 3

Trastornos y enfermedades mentales: Breve historia de la psiquiatría, la ansiedad patológica y adaptativa, los ataques de pánico, las fobias, los trastornos de la alimentación, los trastornos del aprendizaje, los trastornos del espectro autista. (Descripción del cuadro *Don Quijote de la Mancha* y *Extracción de la piedra de la locura*).

Charla 4

Asistencia sanitaria: El centro de salud, la matrona de atención primaria, especialidades médicas, enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería, funciones del técnico auxiliar de enfermería, los centros de recuperación de minusválidos físicos, las miniresidencias y los centros de rehabilitación psicosocial. Ejemplos de servicios y organizaciones: la ONCE y Médicos Sin fronteras.

"La mujer y el embarazo". -Vocabulario básico sobre la gestación.

Charla 5

La infancia: Los niños de ayer y de hoy, los niños y el juego, la risoterapia, los doctores clown, la cuentoterapia (lectura animada de un cuento infantil), la educación inclusiva, los derechos de los niños.

-UdA. Planificación de actividades para garantizar el derecho a la inclusión de niños refugiados y el derecho a expresar su identidad cultural. (Competenze d'indirizzo di riferimento: n. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.)

Charla 7

La vejez: Los ancianos de ayer y de hoy, los ancianos en la sociedad moderna, el *Imsero*, los cuidadores, el Alzheimer, las residencias de ancianos.

Contenuti di civiltà

–Breve historia de España (de la guerra civil a nuestros días). -*El Guernica*, descripción de la obra de P. Picasso. –La Constitución española de 1978.

-Recetas de cocina: el queso, un dulce típico venezolano. Dulces sabores hispánicos.

Criteri di scelta ,tempi e modalità	Le tematiche affrontate sono state scelte per la loro attinenza con le competenze d'indirizzo da sviluppare e con le esperienze dirette degli studenti (PCTO). Le modalità di lavoro sono state: lezione frontale, lezione partecipata, lavoro di gruppo, lavori di ricerca ed approfondimento in internet, visione di video e presentazioni PPT.
Metodologia e mezzi	Sono state adottate strategie per promuovere l'apprendimento autonomo, con un approccio di tipo comunicativo che ha visto lo studente con tutte le sue conoscenze possedute al centro del processo di apprendimento. Si è cercato di stimolare un confronto continuo tra la propria e le altre culture, con la finalità di sviluppare la competenza relativa alla consapevolezza ed espressione culturale. I libri di testo adottati sono: -D'Ascanio, Fasoli, Atención sociosanitaria, Clitt Zanichelli -Poletti, Navarro, Juntos 2, Zanichelli. Ci si è avvalsi anche del libro digitale, di articoli e materiale autentico reperibile in rete.
Strumenti e criteri di valutazione	Sono state effettuate verifiche scritte ed orali composte da quesiti a risposta singola ed a risposta aperta, relative sia ai contenuti grammaticali, sia a quelli della lingua settoriale. La valutazione ha tenuto conto, oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica in classe (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità

	nelle consegne, partecipazione attiva). Inoltre sono stati valorizzati i progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.
--	--

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	Diritto, economia e tecnica amministrativa
Docente:	Martina Mazzuferi

FINALITA' (oppure obiettivi specifici)

CONOSCENZA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del corso quinquennale, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in diversi campi applicativi; utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e alla salutedegli ambienti sociali e nei luoghi di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Dunque, tale insegnamento è volto a sviluppare specifiche conoscenze e competenze tecniche, giuridiche ed economiche, utili a co-progettare, organizzare e attuare, in cooperazione con équipe multi- professionali, in diversi contesti lavorativi/organizzativi e con diversi gradi di autonomia e di responsabilità, interventi mirati, atti a rispondere alle specifiche esigenze con i miglior servizi sociali-assistenziali, socio-sanitari e socio- educativi. Inoltre, importante obiettivo della disciplina, è la capacità di individuare, comprendere e soddisfare i bisogni sociali e socio-sanitari attraverso progetti personalizzati per singoli, per gruppi o per l'intera comunità, idonei a coinvolgere l'utente, le reti sia informali che territoriali, gli Enti pubblici edel Terzo settore.

Data la finalità della professione, ovvero favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita delle persone, dal minore all'anziano, spesso con disagi psico-sociali o altri soggetti in situazione di svantaggio che necessitano di assistenza o di cure, la competenza deve essere alimentata dalla dote della passione e dell'empatia.

COMPETENZE DI BASE

- realizzare e attivare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività socio-sanitari per lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali;
- prendersi cura del soddisfacimento di bisogni di base, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

- essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni, anche da fonti multimediali, per la gestione dei rapporti di lavoro.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi;

Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa del personale

CONTENUTI

UDA 1 IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TEMA 1 L'AVVIO E LA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro

La ricerca del lavoro e il collocamento

Il colloquio di lavoro

Il contratto di lavoro individuale e collettivo

La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche

I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro

Il rapporto di pubblico impiego

TEMA 2 LA SOSPENSIONE E L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E LE TUTELE SINDACALI

La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

Le dimissioni e il licenziamento

I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori

Il diritto di sciopero

La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice

TEMA 3 I CONTRATTI DI LAVORO ATIPICI

Il Jobs Act

Il contratto di somministrazione

Il contratto di apprendistato

Il tirocinio formativo

Il lavoro part-time

Gli altri contratti di lavoro atipici

UDA 2 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

TEMA 1 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La contabilità del personale

Gli elementi della retribuzione

L'assegno per il nucleo familiare

Le ritenute sociali e fiscali

La liquidazione della retribuzione

L'estinzione del rapporto di lavoro e il TFR

UDA 3 LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

TEMA 1 GLI ENTI E LE AGENZIE CHE FORNISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI

La gestione associate dei servizi sociali
Il ruolo del Terzo settore
L'autorizzazione e l'accreditamento
L'acquisto dei servizi e la convenzione
La procedura di gara, l'appalto e la concessione

TEMA 2 IL LAVORO IN RETE E LA CO-PROGETTAZIONE

La rete nel Sistema integrato dei servizi sociali
La programmazione locale e il lavoro in rete
La co-progettazione
Le fasi della co-progettazione

TEMA 3 LA RESPONSABILITA' CIVILE DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE - CENNI

La responsabilità della Pubblica Amministrazione
La natura della responsabilità civile della PA
La responsabilità civile degli enti del Terzo settore

TEMA 4 LA RESPONSABILITA' NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Etica e deontologia professionale
La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
La sicurezza delle cure
Il segreto professionale

UDA 4 L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

TEMA 1 L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

I criteri di accesso al Sistema di interventi e servizi sociali locali
La richiesta del servizio e la valutazione Isee
L'informazione e la presa in carico della persona
La Carta dei servizi sociali

TEMA 2 LA TUTELA DELLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il diritto alla protezione dei dati personali
Il trattamento dei dati personali
I diritti dell'interessato
Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

EDUCAZIONE CIVICA:

I principi costituzionali del lavoro. I diritti e i doveri dei lavoratori. I contratti atipici (N. 3 ORE)
Competenze raggiunte: Ricercare le fonti normative riferite a particolari aspetti del rapporto di lavoro; raccordare i principali diritti riconosciuti al lavoratore con i diritti costituzionalmente garantiti; essere in grado di cogliere le problematiche connesse al fenomeno della disoccupazione; distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa

Criteria di scelta ,tempi e modalità

Il programma è stato svolto prestando attenzione alle difficoltà e ai livelli di apprendimento degli alunni. Le attività di rinforzo e recupero sono state svolte in itinere ogni qualvolta se ne è ravveduta la necessità.

Metodologia e mezzi	<p>Nello svolgimento del programma si è puntato all'essenzialità dei contenuti, rispondenti alle condizioni medie di capacità degli alunni. Adottando un linguaggio chiaro, ricorrendo ad esempi e frequenti richiami con la realtà, facilitando in tal modo la comprensione degli argomenti.</p> <p>Il libro di testo utilizzato è il seguente: Rita Rossodivita - "Le persone, diritti e aziende nel sociale" – Paramond editore – volume 3</p>
Strumenti e criteri di valutazione	<p>La verifica delle conoscenze e delle capacità è stata attuata attraverso prove scritte. Il numero di verifiche per ogni studente è stato mediamente di tre per ciascun quadrimestre.</p> <p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite;l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati durante le attività in classe;l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

Anno scolastico: 2023/2024	
Insegnamento:	AARC
Docente:	Michele Venturi

<p>FINALITA' (oppure obiettivi specifici)</p> <ul style="list-style-type: none">- leggere, comprendere e interpretare gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, cogliendo le idee, i valori e i messaggi positivi che li sottendono;- comprendere l'importanza della Dichiarazione, anche alla luce dei Patti, le Convenzioni, le Costituzioni che ne hanno recepito e sviluppato i principi;- analizzare la Costituzione repubblicana, con particolare riferimento ai principi fondamentali e ai diritti di libertà ivi espressi;- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Dichiarazione;- riflettere sulle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo;- comprendere l'urgenza che tutti i popoli possano vivere una vita dignitosa, in cui vengano garantiti i fondamentali diritti dell'uomo; <p>riconoscere l'importanza del dialogo tra culture diverse, per superare stereotipi e pregiudizi;</p>

COMPETENZE DI BASE

- saper argomentare sul significato degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e della Costituzione repubblicana (con particolare riferimento ai principi fondamentali e ai diritti di libertà);
- saper cogliere messaggi e valori positivi, in difesa dei diritti umani;
- saper riflettere sulle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo ed esprimere opinioni personali e giudizi critici motivati;

CONTENUTI

- La "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" (Nazioni Unite, 10.12.1948): genesi, contenuti, valore, prospettive;
 - Cenni ai Patti che hanno recepito e sviluppato i principi espressi dalla Dichiarazione del 1948;
 - La Costituzione repubblica: principi fondamentali e diritti di libertà;
 - Le violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo;
 - Esame di alcune figure impegnate in difesa dei diritti umani e della libertà di coscienza nell'età contemporanea: Martin Luther King, Nelson Mandela, Andrej Sacharov;
- Cenni alla "Fondazione Basso" e al "Tribunale dei popoli".

Criteria di scelta ,tempi e modalità

I temi trattati sono stati scelti in base alle indicazioni fornite dall'Istituto ai docenti di AARC, differenziate per i cinque anni della scuola superiore. E' stata privilegiata la forma di lezioni partecipate in cui le studentesse hanno potuto approfondire i temi esprimendo anche proprie opinioni personali.

Metodologia e mezzi

E' stato tenuto conto della partecipazione attiva delle alunne, della capacità di riflessione e di osservazione.
Per i processi cognitivi vengono valutate le conoscenze acquisite, la capacità di riferimento alle fonti ed ai documenti, l'uso corretto del linguaggio.
Per gli atteggiamenti si valuta la partecipazione, l'attenzione, la risposta agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

Strumenti e criteri di valutazione

I criteri di valutazione finale hanno tenuto conto della seguente scala di valutazione:

NON SUFFICIENTE: non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.

SUFFICIENTE: ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.

	<p>BUONO: ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usa un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa alle lezioni.</p> <p>DISTINTO: ha una conoscenza precisa dei contenuti, usa un linguaggio specifico; partecipa in modo attivo.</p> <p>OTTIMO: affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.</p>
--	--

14) SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione 1^ prova Esame di Stato 2024

13/03/2024

07:55 - 13:40

I docenti delle ore seguenti si alterneranno secondo il proprio orario e faranno sorveglianza, garantendo il rispetto delle seguenti regole:

- durante l'intervallo gli studenti non potranno uscire dalla classe né ritirare gli smartphone.
- gli studenti potranno uscire dalla classe (uno alla volta) per recarsi in bagno solo al termine dell'intervallo, prima di uscire consegneranno il foglio della prova, su cui il docente appunterà l'orario di uscita e di rientro in classe
- non sarà possibile consegnare prima delle ore 12:30
- dopo aver consegnato il proprio compito gli studenti potranno uscire e recarsi autonomamente alle proprie abitazioni.
- al termine della sesta ora i docenti in orario ritireranno le prove e avranno cura di consegnarle al docente di Italiano della classe (o di depositarle nel suo cassetto in aula docenti).

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, Canti di Castelvecchio

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle¹.
Le tremule foglie dei pioppi 5
trascorre una gioia leggera².
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo. 10
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto 15
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili³ restano
cirri di porpora e d'oro⁴. 20
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera⁵.

¹ *ranelle*: piccole rane

² *Le tremule*...leggera: una lieve brezza attraversa le foglie dei pioppi facendole vibrare

³ *fragili*: che si disperdono rapidamente

⁴ *cirri*...*d'oro*: piccole nubi rossastre e dorate nell'ora del tramonto

⁵ *Nell'ultima sera*: alla fine della giornata

Che voli di rondini intorno! 25
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula⁶ cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera⁷. 30
Né io....e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi! 35
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera. 40

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi con una breve frase ciascuna delle strofe che compongono la lirica
2. A che cosa può alludere l'espressione "Né io..."(v.31) caratterizzata dalla reticenza?
3. Perché il poeta usa il possessivo "mia" in riferimento alla sera, nel titolo e poi al v.32?
4. Qual è il significato letterale del verso 39? Considerato che i Canti di Castelvecchio sono dedicati da Pascoli alla memoria della madre, si può scorgere in questo verso un ulteriore significato?
5. Soffermati sulla fitta presenza di figure retoriche di suono e di significato (onomatopée, allitterazioni, antitesi, sinestesia, anticlimax, ecc...) chiarendo quali effetti espressivi producano.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta, che entra in contatto con essa attraverso una serie di "corrispondenze". Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture e conoscenze personali, anche tramite confronti con altri autori del Decadentismo italiano ed europeo.

⁶ *garrula*: allegra e cinguettante

⁷ *nel giorno...intera*: a causa del temporale i piccoli hanno ricevuto una porzione ridotta di cibo

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, La Lupa, Vita dei campi.

Era alta, magra; aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si **5**facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso⁸, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna la Lupa non veniva mai in chiesa né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per **10**confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta⁹ in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettone, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

15Una volta la Lupa si innamorò di un bel ragazzo che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse¹⁰ del notaro, ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno¹¹ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma colui seguitava a mietere tranquillamente col naso sui manipoli, e le diceva: – O che avete, gnà¹² Pina? Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto **20**il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa affastellava manipoli su manipoli¹³, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi della lunga **25**giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella, rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò, né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava **30**accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte.

– Prendi il sacco delle ulive, disse alla figliuola, e vieni con me.

Nanni spingeva colla pala le ulive sotto la macina, e gridava ohi! alla mula¹⁴ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? gli domandò la gnà Pina. – Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? rispose Nanni. – Essa ha la roba¹⁵ di suo padre, e dipiù io le dò la mia casa; a **35**me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale, - disse Nanni.

⁸ *satanasso*: diavolo

⁹ *tolta*: presa

¹⁰ *chiuse*: appezzamenti di terre

¹¹ *fustagno*: tessuto di poco pregio

¹² *gnà*: signora

¹³ *manipoli*: fasci del grano tagliato

¹⁴ *mula*: che muove la macina

¹⁵ *roba*: le proprietà

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle ulive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

40– Se non lo pigli ti ammazzo!

La Lupa era quasi malata¹⁶, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁷. Non andava più in qua e in là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹⁸ per segnarsi¹⁹. Maricchia stava in casa ad allattare i **45** figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare²⁰, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*²¹, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare **50** per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava²² sull'orizzonte.

Svegliati! disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, fra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col **55**petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. – No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! Andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi **60**passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla; e quando tardava a venire, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; – e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia! –

65Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, quando la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. –

Scellerata! le diceva. – Mamma scellerata!

–Taci!

70– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come **75**una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio dalle ulive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni, e lo minacciò della galera, e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò scolarsi.

¹⁶ Dopo il matrimonio la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici

¹⁷ Anche i più malvagi da vecchi tendono a stare più appartati

¹⁸ *abitino della Madonna*: immagine sacra

¹⁹ *segnarsi*: farsi il segno della croce

²⁰ *sarchiare*: togliere le erbacce

²¹ Proverbio siciliano: nell'ora in cui non va in giro nessuna donna onesta

²² *si aggravava*: si incupiva

– È la tentazione! diceva; è la tentazione dell'inferno!

80 Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! rispose però la Lupa al brigadiere. Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene!

85 Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore²³ se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel tempo, prima che il diavolo **90** tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. – Lasciatemi stare! diceva alla Lupa; per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si **95** ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli²⁴ del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

100 – Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava **105** al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri.

– Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi la novella in circa 100 parole
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani, conferiscono alla protagonista un aspetto inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Quale arco di tempo abbracciano i fatti? Da quali elementi lo si può desumere?
5. Individua nella novella gli elementi (modi di dire, immagini, giudizi impliciti, sistemi di valori) che consentono di individuare nella comunità popolare del villaggio il punto di vista del narratore.

²³ *il Signore*: l'estrema unzione

²⁴ Gesto che indica pentimento

INTERPRETAZIONE

L'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione dell'ordine costituito, determinano spesso la condizione del "diverso" e dell'escluso, condannando all'emarginazione e all'isolamento, come accade alla protagonista della novella di Verga. Approfondisci l'argomento sulla base delle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenzemusicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

PRODUZIONE

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente ecoeso.

PROPOSTA B2

Le fake news non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sull'istoria. Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni. Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzato dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di

trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
4. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

L'importanza della biodiversità

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Studente:		Classe:
Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		
Indicatori comuni (MAX 60 pt)		Punteggio assegnato
<p>*assegnare punteggio 0 a tutti gli indicatori in caso di elaborato non consegnato o consegnato in bianco</p> <p>**assegnare un punteggio corrispondente ad un numero intero compreso nell'intervallo indicato per ciascun indicatore</p>		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2	Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti.
	3-4	Testo con numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti.
	5-6	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.
	7-8	Testo ben strutturato, ripartizione equilibrata del contenuto.
	9-10	Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione efficace e funzionale del contenuto.
Coesione e coerenza testuale	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese.
	3-4	Frequenti carenze riguardanti coesione e coerenza
	5-6	Lievi carenze riguardanti coesione e coerenza
	7-8	Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate.
	9-10	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate.
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2	Lessico inadeguato e molto impreciso
	3-4	Lessico approssimativo e/o molto limitato
	5-6	Lessico appropriato ma limitato e/o semplice
	7-8	Lessico appropriato e ampio
	9-10	Lessico appropriato e curato anche nella terminologia specifica
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura	1-2	Morfosintassi e punteggiatura del tutto scorrette
	3-4	Morfosintassi e punteggiatura scorrette
	5-6	Morfosintassi e punteggiatura con

		inesattezze tali da non pregiudicare una lettura complessivamente scorrevole	
	7-8	Morfosintassi e punteggiatura corrette	
	9-10	Morfosintassi e punteggiatura corrette, prosa stilisticamente efficace grazie alla presenza di strategie retoriche ben utilizzate	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2	Conoscenze e riferimenti lacunosi e imprecisi	
	3-4	Conoscenze e riferimenti frammentari e/o superficiali	
	5-6	Conoscenza degli aspetti fondamentali	
	7-8	Conoscenza degli aspetti fondamentali e di alcuni particolari significativi	
	9-10	Conoscenza ampia, ricca di molti aspetti significativi, fondamentali e particolari	
Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	1-2	Giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti	
	3-4	Giudizi critici e valutazioni personali minimi	
	5-6	Giudizi critici e valutazioni personali limitati ma pertinenti	
	7-8	Giudizi critici e valutazioni personali ampi	
	9-10	Giudizi critici e valutazioni personali ampi e approfonditi	
Indicatori specifici (MAX 40 pt)			Punteggio assegnato
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	1-3	Il testo non tiene conto dei vincoli	
	4-5	Il testo tiene conto dei vincoli in modo parziale e disomogeneo	
	6-8	Il testo rispetta i vincoli solo per gli aspetti essenziali	
	9-10	Il testo rispetta i vincoli in modo ordinato e coerente	
	11-12	Il testo rispetta totalmente e in modo sicuro ed efficace i vincoli posti dalla consegna	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1-3	Il testo è stato frainteso in molti punti, tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione.	
	4-6	Il testo è stato compreso in modo incompleto e/o superficiale.	
	7-9	Il testo è stato compreso solo nel suo senso	

		complessivo	
	10-12	Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici.	
	13-14	Il testo è stato compreso in tutti gli aspetti in modo sicuro e approfondito.	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	1-3	Interpretazione assente o incompleta, ricca di errori.	
	4-6	Interpretazione parzialmente corretta e poco articolata.	
	7-9	Interpretazione corretta con lievi inesattezze o fraintendimenti.	
	10-12	Interpretazione ordinata, corretta e aderente al testo.	
	13-14	Interpretazione chiara, sicura, esauriente.	
Totale punteggio			
Voto			

Corrispondenza punteggio / voto																						
Punt. in /100	DA ↓ A	0	3	8	13	18	23	29	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
Voto in /20		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto in /10		0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Studente:		Classe:	
Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo			
<p align="center">Indicatori comuni (MAX 60 pt)</p> <p>*assegnare punteggio 0 a tutti gli indicatori in caso di elaborato non consegnato o consegnato in bianco</p> <p>**assegnare un punteggio corrispondente ad un numero intero compreso nell'intervallo indicato per ciascun indicatore</p>			Punteggio assegnato
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2	Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti.	
	3-4	Testo con numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti.	
	5-6	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.	
	7-8	Testo ben strutturato, ripartizione equilibrata del contenuto.	
	9-10	Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione efficace e funzionale del contenuto.	
Coesione e coerenza testuale	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese.	
	3-4	Frequenti carenze riguardanti coesione e coerenza	
	5-6	Lievi carenze riguardanti coesione e coerenza	
	7-8	Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate.	
	9-10	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate.	
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2	Lessico inadeguato e molto impreciso	
	3-4	Lessico approssimativo e/o molto limitato	
	5-6	Lessico appropriato ma limitato e/o semplice	
	7-8	Lessico appropriato e ampio	
	9-10	Lessico appropriato e curato anche nella terminologia specifica	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura	1-2	Morfosintassi e punteggiatura del tutto scorrette	
	3-4	Morfosintassi e punteggiatura scorrette	

	5-6	Morfosintassi e punteggiatura con inesattezze tali da non pregiudicare una lettura complessivamente scorrevole	
	7-8	Morfosintassi e punteggiatura corrette	
	9-10	Morfosintassi e punteggiatura corrette, prosa stilisticamente efficace grazie alla presenza di strategie retoriche ben utilizzate	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2	Conoscenze e riferimenti lacunosi e imprecisi	
	3-4	Conoscenze e riferimenti frammentari e/o superficiali	
	5-6	Conoscenza degli aspetti fondamentali	
	7-8	Conoscenza degli aspetti fondamentali e di alcuni particolari significativi	
	9-10	Conoscenza ampia, ricca di molti aspetti significativi, fondamentali e particolari	
Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	1-2	Giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti	
	3-4	Giudizi critici e valutazioni personali minimi	
	5-6	Giudizi critici e valutazioni personali limitati ma pertinenti	
	7-8	Giudizi critici e valutazioni personali ampi	
	9-10	Giudizi critici e valutazioni personali ampi e approfonditi	
Indicatori specifici (MAX 40 pt)			Punteggio assegnato
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-3	Non ha compreso le tesi e le argomentazioni proposte o la ha colte in maniera frammentaria e confusa	
	4-5	Ha colto solo in parte e in modo non sempre corretto le tesi e le argomentazioni proposte	
	6-8	Ha colto le tesi e le argomentazioni proposte, seppure in modo superficiale e/o senza approfondimenti particolari	
	9-10	Ha colto le tesi e le argomentazioni proposte in modo adeguato	
	11-12	Ha colto le tesi e le argomentazioni proposte in modo sicuro e particolareggiato	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando	1-3	Elaborato disorganico e incoerente	
	4-6	Elaborato non ben collegato e conseguente	

connettivi pertinenti		nelle sue parti	
	7-9	Elaborato sufficientemente organico e coerente	
	10-12	Elaborato coerente con connettivi pertinenti	
	13-14	Elaborato coeso e sicuro, conseguente e logico nel percorso ragionativo	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	Riferimenti culturali assenti e/o lacunosi e poco coerenti	
	4-6	Riferimenti culturali sommari e superficiali, non sempre coerenti	
	7-9	Riferimenti culturali mediamenti corretti e congruenti	
	10-12	Riferimenti culturali utilizzati in modo corretto e adeguato	
	13-14	Riferimenti culturali ampi, utilizzati in modo sicuro ed approfondito	
Totale punteggio			
Voto in ventesimi			
Voto in decimi			

Corrispondenza punteggio / voto																						
Punt. in /100	DA	0	3	8	13	18	23	29	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
	↓ A	2	7	12	17	22	28	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
Voto in /20		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto in /10		0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Studente:		Classe:	
Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
Indicatori comuni (MAX 60 pt)			Punteggio assegnato
<p>*assegnare punteggio 0 a tutti gli indicatori in caso di elaborato non consegnato o consegnato in bianco</p> <p>**assegnare un punteggio corrispondente ad un numero intero compreso nell'intervallo indicato per ciascun indicatore</p>			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	1-2	Testo del tutto/in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti.	
	3-4	Testo con numerose carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti.	
	5-6	Tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto.	
	7-8	Testo ben strutturato, ripartizione equilibrata del contenuto.	
	9-10	Impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione efficace e funzionale del contenuto.	
Coesione e coerenza testuale	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente disattese.	
	3-4	Frequenti carenze riguardanti coesione e coerenza	
	5-6	Lievi carenze riguardanti coesione e coerenza	
	7-8	Regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate.	
	9-10	Regole di coesione e coerenza completamente rispettate.	
Ricchezza e padronanza lessicale	1-2	Lessico inadeguato e molto impreciso	
	3-4	Lessico approssimativo e/o molto limitato	
	5-6	Lessico appropriato ma limitato e/o semplice	
	7-8	Lessico appropriato e ampio	
	9-10	Lessico appropriato e curato anche nella terminologia specifica	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto della punteggiatura	1-2	Morfosintassi e punteggiatura del tutto scorrette	
	3-4	Morfosintassi e punteggiatura scorrette	

	5-6	Morfosintassi e punteggiatura con inesattezze tali da non pregiudicare una lettura complessivamente scorrevole	
	7-8	Morfosintassi e punteggiatura corrette	
	9-10	Morfosintassi e punteggiatura corrette, prosa stilisticamente efficace grazie alla presenza di strategie retoriche ben utilizzate	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-2	Conoscenze e riferimenti lacunosi e imprecisi	
	3-4	Conoscenze e riferimenti frammentari e/o superficiali	
	5-6	Conoscenza degli aspetti fondamentali	
	7-8	Conoscenza degli aspetti fondamentali e di alcuni particolari significativi	
	9-10	Conoscenza ampia, ricca di molti aspetti significativi, fondamentali e particolari	
Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali	1-2	Giudizi critici e valutazioni personali non pertinenti	
	3-4	Giudizi critici e valutazioni personali minimi	
	5-6	Giudizi critici e valutazioni personali limitati ma pertinenti	
	7-8	Giudizi critici e valutazioni personali ampi	
	9-10	Giudizi critici e valutazioni personali ampi e approfonditi	
Indicatori specifici (MAX 40 pt)			Punteggio assegnato
Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-3	Testo non pertinente o parzialmente pertinente, con fraintendimenti e incoerenza nella formulazione del titolo	
	4-5	Svolgimento parziale e limitato della traccia; coerenza nella formulazione del titolo	
	6-8	Svolgimento che tiene conto della traccia proposta ma sviluppato in modo semplice ed elementare. Coerenza nella formulazione del titolo	
	9-10	Svolgimento che presenta una discreta articolazione e una adeguata conoscenza dei contenuti relativi all'argomento proposto. Coerenza nella formulazione del titolo	

	11-12	Svolgimento molto articolato e ricco di informazioni specifiche e particolareggiate sulla traccia proposta. Coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	Sviluppo totalmente disordinato e senza linearità	
	4-6	Sviluppo diseguale delle diverse parti e mancanza dei raccordi	
	7-9	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	
	10-12	Sviluppo discreto e consequenziale	
	13-14	Sviluppo molto organico e coeso	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	Conoscenze limitate e assenza di riferimenti culturali	
	4-6	Conoscenze sommarie e superficiali. Articolazione dei contenuti modesta e limitata.	
	7-9	Conoscenze adeguate ma sviluppate in modo semplice e poco articolato	
	10-12	Informazioni e conoscenze adeguate, corrette, sviluppate adeguatamente	
	13-14	Elaborato ricco di informazioni, articolato e sicuro. Conoscenze utilizzate in modo approfondito e molto pertinente.	
Totale punteggio			
Voto in ventesimi			
Voto in decimi			

Corrispondenza punteggio /voto																						
Punt. in /100	DA	0	3	8	13	18	23	29	33	38	43	48	53	58	63	68	73	78	83	88	93	98
	↓																					
	A	2	7	12	17	22	28	32	37	42	47	52	57	62	67	72	77	82	87	92	97	100
Voto in /20		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto in /10		0	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Simulazione 2^ prova
Esame di Stato 2024
27/03/2024
07:55 - 13:40

Tipologia C: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale.

Nuclei tematici:

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Presentazione del caso:

Armando è un uomo di 77 anni, che vive da solo con il suo cane. E' un uomo benestante e colto.

Ama giocare a carte e due volte a settimana frequenta un club di Burraco, una volta a settimana frequenta una palestra dove segue un corso di yoga.

Attualmente si trova in ospedale poiché, durante una passeggiata con il suo cane, ha avvertito un forte dolore alla spalla sinistra e al braccio corrispondente, ha chiesto aiuto ad un passante ed è stato accompagnato dallo stesso in ospedale.

Dalla diagnosi effettuata risulta che Armando ha avuto un infarto del miocardio.

Sono stati avvisati i due figli che vivono e lavorano a 100 km circa dall'abitazione del padre.

Il candidato, analizzando il caso e tenendo in considerazione le caratteristiche peculiari della patologia del soggetto in esame, indichi il sistema di intervento e servizi possono essere attivati in una visione multidimensionale e prendendo in considerazione le norme a sostegno per la presa in carica del caso.

Per la prova equipollente:

ASPETTI DA SVILUPPARE:

- Descrizione delle caratteristiche delle patologie cardiovascolari e in particolare dell'infarto del miocardio.
- Analizzare le risorse umane, sociali ed economiche a disposizione del soggetto.
- Indicare i bisogni che emergono dalla nuova condizione del soggetto.
- Evidenziare i servizi socio assistenziali inerenti al caso e le modalità di accesso.
- Indicare le figure professionali interessate e le loro relazioni in rete.
- Evidenziare le norme a sostegno per la presa in carico del caso.
- Definire gli obiettivi, interventi e tempi di realizzazione di un progetto di intervento tempestivo .
- Definire le modalità di valutazione del progetto di intervento.

Indicatore	DESCRITTORI	Punti	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizzo di una struttura logico espositiva non adeguata	1	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva nel complesso coerente e con qualche incongruenza.	2	
	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente.	3	

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.		
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle conoscenze specifiche delle discipline d'indirizzo	1	
		2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati		

	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	1	
		2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	3	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	4	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro	5	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	6	
		7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
PUNTEGGIO		20	

15) UDA

1) Titolo UdA	La crisi dell' io: l'inettitudine	
2) Competenze target da promuov		COMPETENZE DI RIFERIMENTO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO (ALLEGATO A e C LINEE GUIDA)
		COMPETENZE DI AREA GENERALE

ore	COMPETENZA N.3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
	COMPETENZA N. 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
Monte ore complessivo	10 ore
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali mobilità	asse dei linguaggi:
	ITALIANO/STORIA, INGLESE
	ITALIANO <i>Conoscenze</i> -Conoscere la vita ,le opere , il pensiero e la poetica di Italo Svevo -Conoscere la figura dell'inetto. <i>Abilità</i> -Riconoscere nel testo la temperie culturale che lo ha prodotto -Individuare lo stile proprio dell'autore
	INGLESE (5 ore) <i>Conoscenze</i> Patch Adams: un inetto per l'istituzione universitaria in cui studiava, un esempio fonte di ispirazione al livello mondiale. Il Gesundheit! Institute e gli istituti/organizzazioni ad esso collegati in tutto il mondo, specialmente l'associazione Clown One Italia Onlus <i>Abilità</i> Riuscire a parlare dell'importanza dell'animazione e dell'approccio umano nella pratica medica come cura dell'anima che coadiuva la terapia ufficiale. Riuscire ad esprimere l'importanza di conoscersi e superare le proprie difficoltà per usare quelle che ci sembravano fragilità come punti di forza nell'aiuto di chi soffre, proprio come ha fatto Patch Adams.
	asse storico-sociale: storia

	<p>STORIA <i>Conoscenze</i> -Conoscere il periodo storico in cui vive Italo Svevo e si collocano le sue opere</p> <p><i>Abilità</i> -Individuare il mutare dei costumi attraverso l'opera letteraria</p>
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	SCRIVERE UN PICCOLO DIARIO PER ANALIZZARE IL PROPRIO IO

		AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
	<p>DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA</p> <p>PER L'ELABORAZIONE DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE</p>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assume	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.

		re autono mamen te decisio ni consap evoli			
--	--	---	--	--	--

1) Titolo UdA	IL GIOCO	
2) Competenze target da promuovere		COMPETENZE DI RIFERIMENTO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO (ALLEGATO A e C LINEE GUIDA)
		COMPETENZE DI AREA DI INDIRIZZO
		COMPETENZA N.4 PRENDERSI CURA E COLLABORARE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE DEI BAMBINI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE
		COMPETENZA N.8 REALIZZARE IN AUTONOMIA O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICHE E CULTURALI ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI E AI DIVERSI BISOGNI
		COMPETENZA N. 9 COLLABORARE NELLA ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DI PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E DI PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E TERZIARIA RIVOLTI AI SINGOLI O A GRUPPI
Monte ore complessivo	29	
Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali	<p>asse scientifico, tecnologico e professionale: igiene, psicologia, metodologie operative, scienze motorie.</p> <p>SCIENZE UMANE: Conoscenze: Il gioco in psicologia come condizione di apprendimento. Area dello sviluppo prossimale. Rapporto antitetico tra gioco e giudizio. Il gioco inteso come condizione di benessere e come bisogno primario</p>	

Abilità:

Organizzare in piccolo gruppo, dei giochi da proporre a varie fasce di età predisponendo un progetto che contenga:

- **descrizione del gioco**
- **obiettivo del gioco**
- **tempi e modalità di esecuzione**
- **numero di giocatori**
- **materiale occorrente**
- **modalità di presentazione del gioco all'esterno**

METODOLOGIE OPERATIVE**Conoscenze**

Creazione delle attività attraverso collaborazione e animazione.

Abilità

Realizzazione delle attività attraverso la collaborazione in classe, dividendosi i ruoli e le mansioni.

N. 10h

SCIENZE MOTORIE**Conoscenze**

Ascoltare e decodificare i discorsi altrui per scegliere i modi di gioco.

Ricerca le tradizioni ludiche popolari utilizzando i giochi di una volta ecosostenibili.

Esprimere idonei giudizi/ valutazioni sul lavoro di gruppo e sui giochi progettati.

Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune , confrontandosi con punti di vista.

Saper operare scelte ecosostenibili.

Abilità

Tipologia di materiali e oggetti.

Regole e istruzioni dei giochi.

Fasi di un'azione .ecosostenibile.

Concetti spazio-temporali.

Mappe e percorsi.

Lessico specifico per trattare i vari argomenti.

Modalità di decisione.

Regole della discussione.

Norme fondamentali di cittadinanza attiva.

	<p>4 ore</p> <p>IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA</p> <p><i>Conoscenze</i> <i>I meccanismi fisiologici che determinano il processo evolutivo del bambino.</i> <i>Gli ambiti fondamentali dello sviluppo</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Riconoscere nei giochi predisposti con le altre materie i processi dello sviluppo e descrivere le aree coinvolte nelle diverse attività</i></p> <p>3 ore</p>
	<p>asse dei linguaggi: italiano, inglese, spagnolo</p>
	<p>Spagnolo (4 ore)</p> <p><i>Conoscenze</i> <i>La infancia y las fases del juego. La importancia del juego para el desarrollo del niño.</i> <i>La educación inclusiva.</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Planificar y presentar algunas actividades para garantizar el derecho a la inclusión y el derecho a la expresión cultural de algunos niños refugiados.</i></p>
	<p>INGLESE (5 ore)</p> <p><i>Conoscenze</i> <i>Patch Adams: un inetto per l'istituzione universitaria in cui studiava, un esempio fonte di ispirazione al livello mondiale.</i> <i>Il Gesundheit! Institute e gli istituti/organizzazioni ad esso collegati in tutto il mondo, specialmente l'associazione Clown One Italia Onlus.</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Riuscire a parlare dell'importanza dell'animazione e dell'approccio umano nella pratica medica come cura dell'anima che coadiuva la terapia ufficiale. Riuscire ad esprimere l'importanza di conoscersi e superare le proprie difficoltà per usare quelle che ci sembravano fragilità come punti di forza nell'aiuto di chi soffre, proprio come ha fatto Patch Adams.</i></p>
	<p>asse storico-sociale: storia, diritto</p>

	<p>DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA</p> <p><i>Conoscenze</i> <i>principi legali fondamentali che regolano il gioco come contratti, responsabilità, privacy e normativa sulla sicurezza</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Saper valutare i rischi potenziali associati al gioco e alle attività ludiche, e adottare misure preventive adeguate per mitigare tali rischi; predisporre un modulo per il trattamento dei dati personali</i></p> <p>N. 3 ore</p>
Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti	

ATTI VITA'		contenuti essenziali delle attività	Modalità didattiche (collettive, di gruppo, personalizzate, in presenza, a distanza, ...)	Monte ore	
		1	<i>Realizzazione delle attività ludiche.</i>	modalità collettive	10 ORE
EVIDENZE DELLA COMPETENZE N 4,8,9.. (AREA PROFESSIONALE)					
		AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
	DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA PER L'ELABORAZIONE DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE	Lo student e svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostra	Lo student e svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli	Lo student e svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze	Lo studente svolge compiti semplici e applica le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.

		<p>ndo padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>evoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>enze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	
--	--	---	--	--	--

INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
<p>1. Rubrica di processo</p> <p>(valuta la competenza agita in situazione)</p>	<p>Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.</p>	<p>Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	<p>Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste</p>	<p>Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste</p>
<p>2. Rubrica di prodotto</p>	<p>L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni,</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere semplice,</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed</p>

(risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizioni)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

COMPITO DI REALTÀ (breve descrizione): Realizzazione delle attività ludiche				PRODOTTO/I (breve descrizione): Realizzazione delle carte da gioco e dei cartelloni con le regole	
DOCENTE/I: Pistola Giorgia			INSEGNAMENTO/I: Metodologie Operative		CLASSE/I: 5 OSSA
FA	COMPETENZE	DIMENSION	EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA DELLE EVIDENZE	

SE Ud A	(dalle Linee guida)	E di sviluppo della competenza	della competenza nel compito di realtà	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
1	C2	1. Processo	Decidere le attività da svolgere				
		2. Prodotto	Realizzazione dei cartelloni e delle carte da gioco				
		3. Consapevolezza metacognitiva	Presentazione finale e giornata ai giardini				

16) MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Classi

QUINTE INDIRIZZI PROFESSIONALI

**Finalità generali
(da collegare con
RAV/PDM)****Triennio Professionale**

A partire dai dati emersi dalle Rilevazioni nazionali INVALSI, tenendo conto della priorità individuata nel RAV d'Istituto "Monitorare l'effetto scuola in chiave diacronica" per vedere se c'è un miglioramento dei livelli tra classe seconda e quinta, si individuano come obiettivi di processo i seguenti:
innovare le metodologie didattiche nelle discipline di area comune e potenziare la didattica delle materie professionalizzanti per aumentare la motivazione, con l'obiettivo di diminuire la percentuale studenti in dispersione implicita

Tipologia di azione svolta

Attività specialistiche di orientamento

Docente responsabile

Coordinatore di classe

Numero di ore da svolgere

20

**Docenti attuatori
(discipline coinvolte)/
Eventuali esperti esterni**

- Docenti curricolari, in particolar modo delle materie di indirizzo (*ciascun Consiglio di Classe specificherà le discipline coinvolte*)
- Docente tutor del PCTO
- **Esperti interni e/o esterni dalle Università, dagli ITS e dal mondo del lavoro: 2 (Centro per l'impiego) + 4 (assistente sociale) + 2 (educatore) + 6 (San Patrignano + 2 in classe di approfondimento) + 1 (servizio civile)**
- Ex-studenti

Tipologia di azione svolta

Attività specialistiche di orientamento

Docente responsabile

Coordinatore di classe

Numero di ore da svolgere

20

**Docenti attuatori
(discipline coinvolte)/
Eventuali esperti esterni**

- Docenti curricolari, in particolar modo delle materie di indirizzo (*ciascun Consiglio di Classe specificherà le discipline coinvolte*)
- Docente tutor del PCTO
- **Esperti interni e/o esterni dalle Università, dagli ITS e dal mondo del lavoro: 2 (Centro per l'impiego) + 4 (assistente sociale) + 2 (educatore) + 6 (San Patrignano + 2 in classe di approfondimento) + 1 (servizio civile)**
- Ex-studenti

Descrizione

Verranno svolte le seguenti tipologie di attività (*ciascun Consiglio di Classe specificherà quelle che intende attuare*):

- Incontri con docenti ITS e esperti aziendali
- Progetto Fuoriclasse
- Incontri con docenti universitari, visite o partecipazione a progetti dell'Università Politecnica delle Marche e altre università
- Fase iniziale dello stage (orientamento nella fase di scelta, inserimento)
- ANPAL e Centro per l'impiego

- Incontri con maestri del lavoro e/o centro Informagiovani
- Partecipazione a manifestazioni, fiere, saloni di orientamento

**Periodo di attuazione
nell'A.S.**

Primo quadrimestre

Competenze

- **LifeComp**
- **DigComp**
- **GreenComp**
- **EntreComp**

LifeComp: P1. Auto-regolazione; P2. Flessibilità; P3. Benessere; S2. Comunicazione; S3. Collaborazione; L1. Mentalità di crescita; L3. Gestione dell'apprendimento.

DigComp: 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali; 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali; 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali; 3.1 Sviluppare contenuti digitali; 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy; 4.3 Proteggere la salute e il benessere.

GreenComp: 1.1 Attribuire valore alla sostenibilità; 1.2 Difendere l'equità; 2.1 Pensiero sistemico; 2.2 Pensiero critico; 2.3 Definizione del problema; 3.1 Senso del futuro; 3.2 Adattabilità; 3.3 Pensiero esplorativo; 4.1 Azione politica; 4.2 Azione collettiva; 4.3 Iniziativa individuale.

EntreComp: 1.1 Riconoscere le opportunità; 1.2 Creatività; 1.3 Vision; 1.4 Idee di valore; 1.5 Pensiero etico e sostenibile; 2.1 Autoconsapevolezza e autoefficacia; 2.2 Motivazione e perseveranza; 2.4 Conoscenze economico-finanziarie; 3.2 Pianificazione e gestione; 3.4 Lavorare con gli altri; 3.5 Imparare dall'esperienza.

(I singoli Consigli di Classe potranno modificare o integrare le competenze da raggiungere.)

**Autovalutazione da parte
degli studenti (strumenti e
criteri)**

Verranno utilizzate le griglie di autovalutazione presenti nel PTOF e eventuali griglie proposte da enti formatori o istituzionali (ad esempio, [scheda di autovalutazione EntreComp](#))

Valutazione dell'attività da parte del Consiglio di Classe (strumenti e criteri)

I Consigli di Classe monitoreranno costantemente la realizzazione delle attività al fine di individuare eventuali criticità e poter ripianificare le attività laddove necessario. Al termine del modulo, il Consiglio di Classe provvederà a valutare l'adeguatezza dell'attività svolta nei modi che riterrà più opportuni, anche utilizzando un eventuale Modulo Google appositamente predisposto.

Tipologia di azione svolta**Formazione attraverso esperti del settore****Docente responsabile**

Coordinatore di classe

Numero di ore da svolgere

15 +5 (business English)

**Docenti attuatori (discipline coinvolte)/
Eventuali esperti esterni**

Docente di economia aziendale e di diritto, esponenti del sindacato
Docente madrelingua inglese (business English)
Esperto di risorse umane ("cacciatori di teste")

- Prof.ssa MARTINA MAZZUFERI (10 ore contratto di lavoro)

Descrizione

- Nozioni di economia aziendale(impresa, tipo di contratto, sindacato): pratiche bancarie , partita iva , creazione di start up, identità digitale, agenzia entrate e camera di commercio, responsabilità correlate.
- Accreditamento ISO qualità per le aziende in ottica di sostenibilità. Ricerca e selezione personale(head hunting, HR)

Periodo di attuazione nell'A.S.

Inizio secondo quadrimestre

Competenze

- **LifeComp**
- **DigComp**
- **GreenComp**
- **EntreComp**

<p>DigComp: -Sviluppare contenuti digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> -Integrare e rielaborare contenuti digitali -Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali -Gestire l'identità digitale -Interagire con gli altri attraverso le tecnologie -Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali -Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali -Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali -Valutare dati, informazioni e contenuti digitali -Gestire dati, informazioni <p>e contenuti</p> <p>GreenComp:- Riflettere sui valori personali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare e spiegare come i valori variano tra le persone e nel tempo, valutando criticamente come si allineano con i valori di sostenibilità. - Sostenere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future <p>e imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire le transizioni e le sfide in situazioni complesse di sostenibilità e prendere decisioni relative al futuro di fronte all'incertezza, all'ambiguità e al rischio. -Identificare il proprio potenziale di sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e per il pianeta <p>Lifecomp: - Collaborazione __Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pensiero critico __Capacità di valutare informazioni e argomenti per sostenere conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative <p>Entrecomp: - Miglioramento competenze imprenditoriali</p> <p><i>(I singoli Consigli di Classe potranno modificare o integrare le competenze da raggiungere.)</i></p>	<p>Questionario di restituzione da parte di studenti e degli esperti</p>
<p>Autovalutazione da parte degli studenti (strumenti e criteri)</p>	<p>Projet work finale in cooperative learning con esposizione supportata da elaborato multimediale anche in lingua inglese : case study proposto dai docenti formatori inerente le tematiche affrontate durante gli interventi formativi. Creazione profilo linkedin con integrazione Cv in formato europeo</p>

Autovalutazione da parte degli studenti (strumenti e criteri)

Valutazione dell'attività da parte del Consiglio di Classe (strumenti e criteri)

Questionario di restituzione da parte di studenti e degli esperti

Projet work finale in cooperative learning con esposizione supportata da elaborato multimediale anche in lingua inglese : case study proposto dai docenti formatori inerente le tematiche affrontate durante gli interventi formativi. Creazione profilo linkedin con integrazione Cv in formato europeo

Criteria estrapolati da griglia di valutazione colloquio esame di Stato

Tipologia di azione svolta **Attività di didattica orientativa**

Docente responsabile

Coordinatore di classe

Numero di ore da svolgere

15

**Docenti attuatori
(discipline coinvolte)/
Eventuali esperti esterni**

- Docenti curricolari, sia delle materie di indirizzo che dell'area comune (*ciascun Consiglio di Classe specificherà le discipline coinvolte*)
- UDA
- Eventuali esperti interni e/o esterni

Descrizione

Nell'ambito delle proprie discipline (compresa Educazione Civica) o delle eventuali UDA, i docenti utilizzeranno metodologie di didattica orientativa, quali ad esempio:

- Lezione fenomenica
- Project Based Learning
- Cooperative Learning
- Orientamento narrativo
- Peer tutoring
- Altro (*specificare*)

**Periodo di attuazione
nell'A.S.**

Le attività verranno distribuite in tutto l'Anno Scolastico (*ciascun Consiglio di Classe potrà specificare i periodi di attuazione delle attività*)

Competenze

- **LifeComp**
- **DigComp**
- **GreenComp**
- **EntreComp**

LifeComp: P1. Auto-regolazione; S2. Comunicazione; S3. Collaborazione; L2. Pensiero critico; L3. Gestione dell'apprendimento.
DigComp: 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali; 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le

tecnologie digitali; 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali; 3.1 Sviluppare contenuti digitali.

GreenComp: 1.1 Attribuire valore alla sostenibilità; 1.2 Difendere l'equità; 2.1 Pensiero sistemico; 2.2 Pensiero critico; 2.3 Definizione del problema; 3.1 Senso del futuro; 3.2 Adattabilità; 3.3 Pensiero esplorativo

EntreComp: 1.2 Creatività; 1.5 Pensiero etico e sostenibile; 3.2 Pianificazione e gestione; 3.4 Lavorare con gli altri.

(I singoli Consigli di Classe potranno modificare o integrare le competenze da raggiungere.)

Autovalutazione da parte degli studenti (strumenti e criteri)

Verranno utilizzate le griglie di autovalutazione presenti nel PTOF e eventuali griglie proposte da enti formatori o istituzionali (ad esempio, [scheda di autovalutazione EntreComp](#))

Valutazione dell'attività da parte del Consiglio di Classe (strumenti e criteri)

I Consigli di Classe monitoreranno costantemente la realizzazione delle attività al fine di individuare eventuali criticità e poter ripianificare le attività laddove necessario. Al termine del modulo, il Consiglio di Classe provvederà a valutare l'adeguatezza dell'attività svolta, nei modi che riterrà più opportuni, anche utilizzando un eventuale Modulo Google appositamente predisposto.

17) ALLEGATI

- Certificazione delle competenze
- Prospetto PCTO

18) IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 OSS			
N°	INSEGNAMENTI	DOCENTI	FIRMA
1	RELIGIONE	EMANUELE GENOVESE	
2	ITALIANO E STORIA	ORietta PETROLATI	
3	LINGUA INGLESE	LUCIA GIACHINI	
4	MATEMATICA	MONICA SANTINELLI	
5	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	EMANUELA CAPRINI	
6	METODOLOGIE OPERATIVE	GIORGIA PISTOLA	
7	PSICOLOGIA	SALVATRICE ALONGI	
8	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM.VA	MARTINA MAZZUFERI	
9	LINGUA SPAGNOLA	ELISA LANDI	
10	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	MICHELE VENTURI	
11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FILIPPO GIACCAGLIA	
12	SOSTEGNO	CHIARA MELONI	
13	SOSTEGNO	FRANCESCO PESARESI	
	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI	ASIA FILERI	
	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI	MARTA ZOPPINI	

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.I.S. Corinaldesi-Padovano

Senigallia, 15 maggio 2024